



CONVENZIONE
TRA
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
E
L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
PER GLI ESERCIZI 2023-2025

(articolo 59, commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300)

INDICE

Articolo 1: Definizioni	4
Articolo 2: Durata e oggetto	5
Articolo 3: Impegni istituzionali dell’Agenzia	5
Articolo 4: Impegni istituzionali del Ministero	8
Articolo 5: Modifiche della Convenzione e avvio del nuovo processo negoziale	11
Articolo 6: Controversie	11

ALLEGATI

ALLEGATO 1: SISTEMA DI RELAZIONI TRA MINISTERO E AGENZIA

ALLEGATO 2: PIANO DELL’AGENZIA

ALLEGATO 3: SISTEMA INCENTIVANTE

ALLEGATO 4: MONITORAGGIO DELLA GESTIONE E VERIFICA DEI RISULTATI

Il Ministro dell'economia e delle finanze, e per esso il Vice Ministro

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli, rappresentata dal Direttore

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

DEFINIZIONI

1. Ai sensi della presente Convenzione si intendono:
 - a) Ministro: il Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi delle deleghe attribuite con il decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2022 a norma dell'articolo 10, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 2022;
 - b) Ministero: Ministero dell'economia e delle finanze nelle sue articolazioni centrali;
 - c) Direttore dell'Agenzia: Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;
 - d) Agenzia o ADM: Agenzia delle dogane e dei monopoli;
 - e) Dipartimento: Dipartimento delle finanze;
 - f) D.Lgs. 300/1999: decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - g) L. 212/2000: legge 27 luglio 2000, n. 212 recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente;
 - h) D.Lgs. 165/2001: decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
 - i) legge finanziaria 2006: legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
 - j) D.L. 112/2008: decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
 - k) D.lgs. 150/2009: decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
 - l) D.lgs. 157/2015: decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157 recante "Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera h), della legge 11 marzo 2014, n. 23";
 - m) D.P.C.M. 158/2016: Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158 recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali;
 - n) D.L. 193/2016: decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili;

- o) Legge di bilancio 2023: legge del 29 dicembre 2022 n. 197 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- p) D.M. 30 dicembre 2022: decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025";
- q) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 103 del 26 giugno 2019, come modificato con DPCM n. 161 del 30 settembre 2020;
- r) D. L. n. 104/2020: decreto del 14 agosto 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- s) PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- t) Statuto dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli deliberato dal Comitato di gestione in data 12 luglio 2021;
- u) Atto di indirizzo: atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 59 del D.Lgs. 300/1999, adottato il giorno 17 maggio 2023.

ARTICOLO 2

DURATA E OGGETTO

1. La presente Convenzione regola, per il periodo 01/01/2023-31/12/2025, i rapporti tra Ministero e Agenzia in attuazione dell'articolo 59, commi 2, 3 e 4, del D.lgs. 300/1999, delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 2 a 7, del D.lgs. 157/2015 e degli indirizzi pluriennali contenuti nell'Atto di indirizzo.
2. La Convenzione è composta dal presente articolato e dagli allegati "Sistema di relazioni tra Ministero ed Agenzia", "Piano dell'Agenzia", "Sistema incentivante" e "Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati".

ARTICOLO 3

IMPEGNI ISTITUZIONALI DELL'AGENZIA

1. L'Agenzia si impegna ad assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dall'articolo 63 del D.Lgs. 300/1999 e il conseguimento degli obiettivi strategici di politica fiscale e di gestione tributaria indicati nell'Atto di indirizzo.
2. In relazione a quanto previsto dal comma precedente, l'Agenzia si impegna ad adottare le soluzioni tecniche e organizzative più idonee ad assicurare il conseguimento delle seguenti aree strategiche, declinate nell'Allegato 2 "Piano dell'Agenzia", e specificamente:
 - **competitività e sostegno alla crescita:** in tale ambito l'Agenzia porrà in essere le azioni dirette a fornire, in un'ottica *customer oriented* e in coerenza con le linee guida contenute nel PNRR, servizi di consulenza e assistenza agli operatori economici italiani, anche

attraverso la diffusione e l'utilizzo degli istituti e delle procedure doganali volte ad accrescerne la capacità competitiva. Nel dettaglio, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- ✓ **semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell'ottica dell'estensione della compliance**, con interventi volti a contribuire a rilanciare il sistema Paese e migliorare la competitività degli operatori economici e dei porti nazionali nel commercio internazionale, rendendo più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci, sia in entrata sia in uscita, attraverso la digitalizzazione delle procedure di presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, tenuta della contabilità e metodologie di pagamento nel settore delle accise;
- ✓ **migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti** attraverso il potenziamento dei servizi telematici – con particolare riguardo alla promozione di forme di pagamento elettronico – e dei sistemi di relazione con l'utenza, la riduzione dei tempi di risposta alle istanze, nonché il rilascio delle autorizzazioni. In particolare, sarà promosso l'utilizzo e l'estensione del portale al servizio dello "Sportello Unico Doganale e dei Controlli" così da consentire, attraverso un'unica interfaccia, una riduzione dei tempi di attesa e il costante monitoraggio da parte degli operatori economici dello stato di avanzamento delle procedure per il rilascio delle certificazioni. Infine, saranno promosse iniziative di confronto e collaborazione con le diverse associazioni di categoria, ivi incluse forme avanzate di comunicazione preventiva, per favorire la conoscenza della normativa unionale e nazionale;
- **fiscalità:** a tale riguardo l'Agenzia adotterà interventi volti a:
 - ✓ **prevenire gli inadempimenti tributari**, rafforzando gli strumenti di contrasto ad ogni forma di contrabbando doganale e indirizzando gli interventi verso quelle aree che presentano maggiori rischi di comportamenti non conformi, attraverso il monitoraggio della filiera dei prodotti energetici per assicurare un elevato livello di contrasto agli illeciti nel settore delle accise e garantire un adeguato contrasto alle frodi. Sarà, altresì, garantito il controllo delle merci in ingresso nell'Unione Europea, assicurando così la protezione dei cittadini, delle imprese e del territorio;
 - ✓ **migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria**, presidiando il settore dell'e-commerce e quello delle accise, attraverso attività di intelligence che si avvalgano dello sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo, la condivisione delle banche dati con enti nazionali, unionali e internazionali e interventi volti a rafforzare il sistema di analisi del rischio nell'ambito dei controlli relativi al denaro contante a seguito dei viaggiatori da e verso l'estero, nonché quelli nell'ambito dei controlli relativi a flussi commerciali verso l'estero.
- **Legalità:** con riferimento a quest'area strategica, l'Agenzia si impegna a:
 - ✓ **proteggere cittadini, imprese e territorio negli ambiti di competenza**, mediante il monitoraggio dell'andamento del mercato dei prodotti da fumo, dei prodotti liquidi da inalazione e dei prodotti accessori ai tabacchi da fumo, il consolidamento degli strumenti di contrasto alla contraffazione, nonché il potenziamento delle attività di tutela della sicurezza e della salute dei consumatori, con particolare riguardo ai

prodotti alimentari che entrano nell'Unione da Paesi terzi, della proprietà intellettuale, dei beni culturali, delle specie in via di estinzione;

- ✓ **elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale**, nella prospettiva di efficientare e razionalizzare gli strumenti di contrasto al gioco patologico, aumentare il livello di sicurezza e le possibilità di controllo della rete del gioco pubblico e contrastare le frodi a danno dell'erario. Al perseguimento di tale obiettivo concorreranno attività di studio e analisi finalizzate alla realizzazione di una riforma complessiva del gioco pubblico in modo da assicurare, a invarianza di gettito erariale, l'eliminazione dei rischi connessi al disturbo da gioco d'azzardo, il rafforzamento – anche in cooperazione con le Forze dell'ordine e con le altre Amministrazioni competenti – del controllo sul divieto di gioco ai minori, il coinvolgimento del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale, nonché la conclusione delle procedure a evidenza pubblica per l'assegnazione delle nuove concessioni per la raccolta dei giochi, tenuto conto dell'esigenza di una distribuzione territoriale omogenea dei locali di raccolta legale;

➤ **risorse:** in proposito, si punterà prioritariamente sul seguente obiettivo:

- ✓ **ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione**, attraverso il rapido espletamento delle procedure di reclutamento del nuovo personale, la promozione della formazione e dello sviluppo professionale del personale in servizio, il ricorso all'innovazione tecnologica e l'utilizzo del lavoro agile, salvaguardando l'esigenza di garantire la produttività. Inoltre, in attuazione degli obiettivi definiti dalla Missione 2 del PNRR, saranno posti in essere interventi volti all'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare in uso dell'Agenzia, promuovendo l'utilizzo di impianti alimentati da fonti rinnovabili e di ogni altra soluzione idonea a ridurre i consumi degli edifici.

3. I contenuti dell'Allegato 2 "Piano dell'Agenzia" non limitano, in ogni caso, gli impegni istituzionali che l'Agenzia è tenuta a svolgere assicurando il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. L'Agenzia assicura, in coordinamento con il Dipartimento delle Finanze per le materie di competenza condivisa, lo svolgimento dei compiti istituzionali di rilievo europeo e internazionale sulla base della normativa vigente. Inoltre, nell'ambito della propria missione statutariamente definita, svolge le altre attività di rilievo internazionale, tenuto conto degli impegni assunti dallo Stato italiano e degli indirizzi del Ministro dell'economia e delle finanze, dandone preventiva informazione a quest'ultimo, tramite il Dipartimento delle finanze, anche al fine di ricevere eventuali indicazioni operative in merito a specifiche iniziative di particolare valore strategico. L'Agenzia presenta al medesimo Dipartimento delle finanze, entro il 31 marzo dell'anno successivo, una relazione sull'attività di cui al periodo precedente.
5. L'Agenzia – in coerenza con le funzioni istituzionali a essa assegnate, gli obiettivi strategici indicati nell'Atto di indirizzo e lo sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità – predispone entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di competenza il Piano pluriennale degli investimenti, per la copertura del quale ricorrerà alle fonti previste dall'articolo 70, comma 6, del D.Lgs. 300/1999.
6. L'Agenzia si impegna a gestire i flussi finanziari relativi alla gestione dei giochi utilizzando le

contabilità speciali istituite presso la tesoreria statale. Per quanto riguarda i giochi non ricompresi nelle contabilità speciali intestate all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, la gestione avverrà utilizzando le ordinarie procedure di spesa.

7. L'Agenzia valuta annualmente la performance organizzativa e individuale del personale, dirigente e non dirigente, applicando i propri sistemi di misurazione e valutazione della performance in coerenza con le disposizioni, normative e contrattuali, ad essa applicabili.
8. L'Agenzia destina alla contrattazione integrativa le risorse definite dalla normativa vigente. L'Agenzia si impegna a destinare gli importi di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, al miglioramento delle condizioni di funzionamento ed al potenziamento della struttura nonché alla corresponsione di compensi incentivanti al personale dipendente, sulla base di parametri attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'azione amministrativa. Le modalità per la ripartizione e la distribuzione al personale dipendente dei compensi incentivanti sono definite d'intesa con le Organizzazioni sindacali. Il 70% dell'importo della quota incentivante relativa all'attività 2023, determinata nella misura prevista nell'esercizio precedente, può essere anticipato dall'Agenzia sulla base dell'avanzamento dei risultati da conseguire nel medesimo anno in due rate, al 31 luglio ed al 30 novembre dell'esercizio di competenza.
9. Per assicurare al Ministro la conoscenza dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quest'ultima fornisce al Ministero ai sensi dell'articolo 59, comma 3, lett. b), del D.Lgs. 300/1999, le informazioni riguardanti l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse, secondo quanto previsto dall'Allegato 4.
10. Ai sensi dell'articolo 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999 sono soggette ad approvazione le deliberazioni adottate dal Comitato di gestione dell'Agenzia relative a: statuto, regolamenti, bilancio di previsione (o analogo documento) ed eventuali revisioni in corso d'anno, bilancio di esercizio, piano degli investimenti ed eventuali revisioni in corso d'anno e ogni altro atto di carattere generale riguardante il funzionamento dell'Agenzia. L'Agenzia pubblica sul proprio sito istituzionale gli atti che riepilogano in via consolidata l'assetto organizzativo relativo all'organizzazione interna delle strutture previste dal Regolamento di amministrazione.
11. L'Agenzia fornisce risposta alle segnalazioni del Garante del contribuente entro 30 giorni dalla ricezione delle richieste.

ARTICOLO 4

IMPEGNI ISTITUZIONALI DEL MINISTERO

1. Il Dipartimento assicura l'indirizzo, il coordinamento e l'integrazione dei rapporti con le agenzie fiscali e con gli altri enti che esercitano funzioni nei settori della fiscalità statale, nel rispetto dell'autonomia gestionale, al fine di assicurare l'efficace conseguimento degli obiettivi di politica fiscale ed il contenimento dei costi amministrativi.
2. Il coordinamento, il monitoraggio, il controllo e la vigilanza nei confronti dell'Agenzia sono esercitati secondo le modalità descritte nell'Allegato 1 "Sistema di relazioni tra Ministero ed Agenzia" e nell'Allegato 4 "Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati" allegati alla presente Convenzione.

3. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 della presente Convenzione, il Dipartimento trasferisce, secondo le modalità stabilite dal successivo comma 4, le risorse disponibili sul capitolo 3920 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze stanziato dalla Legge di bilancio 2023, tenendo conto delle eventuali variazioni intervenute in corso d'anno. Sulla base di documentate motivazioni, fermi restando i vincoli di finanza pubblica, saranno, inoltre, valutate ulteriori esigenze di risorse finanziarie ai fini del mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario dell'Agenzia.
4. Per quanto concerne le risorse di cui al capitolo 3920, il Dipartimento trasferisce:
 - a) in due rate di uguale importo le risorse per le spese per stipendi, retribuzioni e altre spese di personale stanziato sui piani gestionali 1 e 3, nonché quelle stanziato sul piano gestionale 6, da erogarsi la prima entro febbraio e la seconda entro luglio;
 - b) in dodicesimi le risorse per le spese di funzionamento stanziato sui piani gestionali 2 e 4. Il primo dodicesimo sarà erogato entro il mese di febbraio;
 - c) in caso di ricorso alla gestione provvisoria da parte dell'Agenzia, limitatamente alla durata della stessa, le somme di cui ai predetti piani gestionali 1, 2, 3, 4 e 6 in dodicesimi.
 - d) terminata la gestione provvisoria con l'approvazione del *budget* dell'Agenzia da parte del Ministro ai sensi dell'articolo 60, comma 2, del d.lgs. 300/1999, trovano applicazione le disposizioni di cui ai precedenti punti a) e b), detratti i dodicesimi già assegnati con la gestione provvisoria. Se la gestione provvisoria si protrae per oltre quattro mesi, nelle more dell'approvazione del *budget* da parte del Ministro ai sensi dell'articolo 60, comma 2, del d.lgs. 300/1999, sulla base di documentate motivazioni e per far fronte a momentanee tensioni di liquidità, potranno essere valutati ulteriori trasferimenti delle risorse disponibili nell'ammontare strettamente necessario a garantire le condizioni di equilibrio finanziario dell'Agenzia.
5. Per la quota incentivante, correlata alla verifica dei risultati dell'anno 2022 ai sensi dell'articolo 59 del D.lgs. 300/1999, determinata nella misura prevista nell'esercizio precedente, ferma restando la normativa vigente in materia di contrattazione integrativa e di costituzione di fondi, il Dipartimento trasferisce l'importo spettante, entro il 31 luglio 2023 previa informativa al Ministro sulla verifica dei risultati della gestione conseguiti nell'anno precedente, in coerenza con le modalità e i tempi previsti nell'Allegato 4 "Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati".
6. Le risorse destinate alla quota incentivante di cui all'articolo 59 del D.Lgs. 300/1999 e l'eventuale integrazione prevista dall'articolo 1, comma 7, del D.Lgs. 157/2015 correlati alla verifica dei risultati 2023 sono stabilite nell'allegato 3 "Sistema incentivante" della presente Convenzione. Per la quota incentivante correlata alla verifica dei risultati dell'anno 2023 ai sensi dell'articolo 59 del D.Lgs. 300/1999, determinata nella misura prevista nell'esercizio precedente, ferma restando la normativa vigente in materia di contrattazione integrativa e di costituzione di fondi, il Dipartimento trasferisce secondo le seguenti modalità:
 - a) un acconto pari al 70% della quota incentivante prevista, entro il 28 febbraio dell'anno

successivo a quello di competenza. A tal fine, il Direttore dell’Agenzia trasmette al Dipartimento, entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello di competenza, sulla base delle informazioni provvisoriamente disponibili, un *report* preliminare accompagnato da una sintetica relazione sui risultati riferiti ai singoli indicatori di output del Piano delle attività conseguiti al 31 dicembre, secondo le modalità previste nell’Allegato 3 “Sistema incentivante” e nell’Allegato 4 “Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati”;

b) il saldo spettante, entro il successivo 31 luglio, previa informativa al Ministro sulla verifica dei risultati della gestione conseguiti nell’anno precedente, in coerenza con le modalità e i tempi previsti nell’Allegato 4 “Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati”.

7. Il Dipartimento trasferisce, altresì, all’Agenzia per la competenza dell’esercizio 2023 ed in un’unica soluzione:

a) le eventuali integrazioni alle dotazioni di cui al comma 4 da determinarsi in applicazione dell’articolo 1, comma 75, della legge finanziaria 2006;

b) le risorse stanziare sui pertinenti capitoli del Bilancio dello Stato relative ai canoni di locazione, e alla loro rivalutazione ISTAT, connessi all’utilizzo degli immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP) e Patrimonio Uno ed eventuali risorse atte a garantire gli interventi di manutenzione straordinaria, la messa a norma e ogni altra eventuale incombenza connessa;

c) le risorse assegnate all’Agenzia secondo le modalità e nel rispetto dei vincoli previsti dall’art. 1, comma 7, del D.lgs. 157/2015.

8. Sono inoltre trasferiti all’Agenzia gli eventuali finanziamenti con vincolo di destinazione provenienti:

a) da organismi nazionali e UE, per la realizzazione di progetti UE, sperimentazioni e studi;

b) dal bilancio dello Stato, per assicurare l’attuazione del decreto-legge 4 aprile 2002, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 giugno 2002, n. 106, che, tra l’altro, ha introdotto disposizioni in tema di distruzione dei mezzi di trasporto sequestrati o confiscati a seguito di operazioni di polizia contro fenomeni di immigrazione clandestina.

9. Gli importi di cui ai commi dal 3 all’8 del presente articolo, sono erogati sul conto di Tesoreria unica n. 12107 “Agenzia delle dogane e dei monopoli” presso la Banca d’Italia, nel rispetto delle regole che disciplinano l’esercizio della Tesoreria unica.

10. La gestione dei pagamenti relativi alla restituzione e ai rimborsi di imposte e relativi interessi di mora ed alle imposte sui beni dello Stato è affidata al Dipartimento. Resta a carico dell’Agenzia la messa in atto delle procedure per la predisposizione degli schemi di decreto, degli ordini di accreditamento e/o di pagamento e degli schemi di richiesta di integrazione di somme e/o di variazioni compensative comprese quelle relative ai rimborsi IVA connessi ad operazioni doganali, per i quali la stessa dovrà altresì acquisire il preventivo nulla osta dell’Agenzia delle entrate in conformità agli accordi conclusi al riguardo tra le due Agenzie.

ARTICOLO 5

MODIFICHE DELLA CONVENZIONE E AVVIO DEL NUOVO PROCESSO NEGOZIALE

1. Qualora nel corso di ciascun esercizio del triennio subentrino rilevanti mutamenti nel quadro economico nazionale ovvero modifiche normative, variazioni attinenti a significativi profili organizzativi ovvero variazioni delle risorse finanziarie rese disponibili, che incidano in maniera sostanziale sul conseguimento degli obiettivi del Piano dell'Agazia, si provvede, su richiesta di una delle parti, a concordare le modifiche e le integrazioni necessarie alla presente Convenzione ed ai relativi adeguamenti annuali. Gli atti modificativi o integrativi, stipulati con le medesime modalità della presente Convenzione, devono prevedere la quantificazione dei relativi costi e, qualora comportino oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, non possono essere approvati se non è intervenuta la variazione dei relativi stanziamenti.
2. Qualora nel corso della gestione si constatino avanzamenti anomali del livello di conseguimento degli obiettivi rispetto ai risultati pianificati ovvero si ritenga necessario modificare singoli obiettivi del Piano dell'Agazia per cause diverse da quelle previste dal comma precedente, su richiesta di una delle parti, previo accordo tra Dipartimento ed Agazia e a seguito di informativa al Ministro, si provvede alle necessarie modifiche della presente Convenzione senza ricorrere alle modalità di cui al comma 1.
3. Le Parti si impegnano ad avviare, a partire dal mese di ottobre di ciascun anno, il processo negoziale per la stipula della Convenzione relativa al successivo triennio.

ARTICOLO 6

CONTROVERSIE

1. Nel caso di contestazioni sulla interpretazione e/o sull'applicazione della Convenzione, con particolare riguardo alla fase di verifica dei risultati, ed in ogni altro caso previsto nella presente Convenzione, ciascuna parte comunica all'altra per iscritto l'oggetto e i motivi della contestazione. Le parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione entro il termine massimo di 5 giorni lavorativi dalla comunicazione, al fine di comporre amichevolmente la vertenza.
2. Nell'ipotesi di esito negativo del tentativo di composizione, la questione è rimessa alla valutazione di una commissione appositamente nominata e composta da:
 - a) tre membri, nominati dal Ministro, tra i quali un magistrato o un professore universitario o una personalità con profilo equiparato che la presiede;
 - b) il Direttore Generale delle Finanze;
 - c) il Direttore dell'Agazia.
3. Sulla base delle conclusioni della commissione, il Ministro adotta una direttiva alla quale il Dipartimento e l'Agazia si conformano nelle proprie decisioni, anche in applicazione, se necessario, del principio di autotutela.
4. La commissione di cui al comma 2 del presente articolo opera gratuitamente.
5. Eventuali contestazioni in atto non pregiudicano in alcun modo la regolare esecuzione della Convenzione, né consentono alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall'una e dall'altra

parte. Per le questioni in contestazione, le parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse e il buon andamento dell'attività amministrativa.

6. Salvo una diversa regolamentazione in specifici atti negoziali, le controversie insorte tra le Agenzie, ovvero tra le Agenzie e la Guardia di Finanza o gli altri Enti e Soggetti che operano nel settore della fiscalità statale sono sottoposte, in caso di esito negativo dei tentativi di amichevole componimento, al Ministro che adotta, nell'esercizio delle sue funzioni sull'intero settore, le iniziative idonee a risolvere la questione.

Roma,

Il Vice Ministro dell'economia e delle finanze

Maurizio Leo

[firmato digitalmente]

Il Direttore dell'Agenzia

Roberto Alesse

[firmato digitalmente]

ALLEGATO 1

SISTEMA DI RELAZIONI TRA MINISTERO E AGENZIA

INDICE

1.	<u>MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA</u>	2
2.	<u>COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE</u>	3
3.	<u>QUALITÀ DEI SERVIZI AI CONTRIBUENTI</u>	3
4.	<u>SISTEMI INFORMATIVI</u>	4
5.	<u>COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA IN AMBITO NAZIONALE, INTERNAZIONALE E SCAMBIO DI INFORMAZIONI</u>	4
6.	<u>COLLABORAZIONE OPERATIVA TRA MINISTERO ED AGENZIA</u>	6

1. MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA

Ferma restando l'alta vigilanza del Ministro, il Dipartimento esercita, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera m), del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, la funzione di vigilanza di cui all'articolo 59, comma 3, lettera c), del D.lgs. 300/1999, sulla base di un programma annuale teso a valutare le modalità complessive di esercizio delle funzioni fiscali da parte dell'Agenzia, sotto il profilo della trasparenza, imparzialità e correttezza nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai rapporti con i contribuenti nonché a quanto previsto dalla L. 212/2000. Il Dipartimento comunica, in via preventiva, all'Agenzia il programma dei procedimenti/attività da sottoporre a valutazione, anche attraverso monitoraggio, nonché le eventuali successive modifiche dello stesso. Per l'espletamento delle attività di vigilanza, il Dipartimento richiede all'Agenzia le informazioni di cui non dispone, nonché quelle relative alla popolazione di atti, per la definizione del campione, e quelle relative agli indicatori di impatto.

L'Agenzia si impegna a dare corso alle suddette richieste, nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 30 giorni dalla loro ricezione.

Per le attività di analisi e valutazione, il Dipartimento predispone appositi questionari, volti a rilevare le informazioni presenti negli atti degli uffici, che l'Agenzia si impegna a far compilare e sottoscrivere dai responsabili delle strutture territoriali e ad inoltrarli entro 60 giorni dall'avvio della rilevazione.

In caso di mancato riscontro a tali richieste nei termini concordati, il Direttore Generale delle Finanze ne può disporre l'acquisizione mediante accesso diretto alle strutture dell'Agenzia, dandone preventiva comunicazione al Direttore della stessa

Inoltre, l'Agenzia si impegna a fornire al Dipartimento gli elementi informativi sulle segnalazioni provenienti dai contribuenti nel tempo medio di 60 giorni – e, comunque, non oltre 90 giorni – dalla ricezione della richiesta.

Il Dipartimento riferisce annualmente all'Autorità politica gli esiti delle attività di vigilanza svolte e degli interventi di miglioramento proposti.

Relativamente alle azioni di miglioramento suggerite dal Dipartimento con la relazione di valutazione di conformità, anche al fine della pianificazione della successiva attività di vigilanza, l'Agenzia comunica a quest'ultimo:

- a) in sede di monitoraggio infrannuale, entro il 31 luglio e il 31 ottobre, le misure correttive e di prevenzione intraprese a seguito delle disfunzioni e/o irregolarità riscontrate e il relativo avanzamento;
- b) in sede di verifica sui risultati conseguiti nell'anno precedente, una valutazione dell'efficacia delle misure adottate, fornendo elementi di dettaglio in merito al superamento delle disfunzioni e delle irregolarità riscontrate.

Sempre al fine di assicurare trasparenza, imparzialità e correttezza nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai rapporti con i contribuenti, l'Agenzia si impegna ad esercitare una funzione di controllo interno caratterizzata da indipendenza tecnica e autonomia operativa, fornendo al Dipartimento una relazione sugli esiti della suddetta attività nell'ambito della consuntivazione annuale finalizzata alla predisposizione del Rapporto di verifica.

2. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nella definizione dei programmi di comunicazione e relazione con i cittadini, i contribuenti e gli operatori economici relativi alle materie di propria competenza, l'Agenzia si uniforma a criteri definiti di concerto con il Ministero.

Al fine di assicurare il coordinamento tra le strutture, l'Agenzia si impegna a portare preventivamente a conoscenza del Portavoce del Ministro ogni rilevante iniziativa di comunicazione istituzionale.

Il Ministero e l'Agenzia realizzano forme di coordinamento permanente al fine di garantire la coerenza, la completezza e l'integrazione delle rispettive iniziative di comunicazione, con particolare riguardo all'elaborazione del Programma annuale di comunicazione ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della Legge 7 giugno 2000, n. 150, alla realizzazione di campagne informative rivolte all'opinione pubblica ed agli adempimenti per assicurare la presenza in rete dell'Amministrazione finanziaria. Il Ministero e l'Agenzia concordano, altresì, la costruzione di un sistema di rilevazione delle esigenze di informazione e comunicazione dei cittadini nonché di valutazione degli effetti delle attività realizzate.

Nell'ambito delle diverse presenze sulla rete internet afferenti al Ministero, il sito del Dipartimento svolge il ruolo di portale per tutta l'Amministrazione finanziaria.

Il Dipartimento e l'Agenzia partecipano congiuntamente, nelle forme da concordare, alle manifestazioni indicate nel Programma di comunicazione dell'Amministrazione finanziaria, redatto ai sensi della Legge n. 150/2000.

3. QUALITÀ DEI SERVIZI AI CONTRIBUENTI

Sulla base dei criteri di coerenza metodologica e di rappresentatività statistica condivisi con il Dipartimento e richiamati nel documento "Linee strategiche del sistema integrato DF - Agenzie fiscali per la rilevazione e valorizzazione delle percezioni e attese degli utenti dei servizi fiscali" del dicembre 2008, l'Agenzia conduce autonome indagini di *customer satisfaction* sui servizi erogati nei diversi canali e nei confronti della generalità dei contribuenti-utenti ovvero di specifiche tipologie degli stessi.

Nel comune intento del costante miglioramento dei rapporti Fisco - Contribuenti e allo scopo di valorizzare ogni iniziativa finalizzata alla tempestività, semplicità e chiarezza nella fruizione dei servizi di informazione e assistenza, l'Agenzia assicura la sua collaborazione al Dipartimento per un efficace monitoraggio e si impegna a promuovere la qualità di detti servizi e le iniziative di miglioramento, secondo le modalità concordate.

4. SISTEMI INFORMATIVI

L'Agenzia partecipa ai tavoli tecnici di coordinamento promossi dal Ministero per la definizione di strategie comuni volte ad assicurare:

- ✓ l'integrazione delle infrastrutture e dei servizi ICT;
- ✓ l'unitarietà, l'interoperabilità e la sicurezza del Sistema Informativo della Fiscalità;
- ✓ il continuo miglioramento dei servizi erogati;
- ✓ la razionalizzazione nell'uso delle risorse ICT per il contenimento dei costi di esercizio del sistema.

A tal fine, sono declinati i correlati obiettivi e le conseguenti azioni nei piani triennali per l'informatica ed in quelli previsti nei contratti con il *partner* tecnologico.

L'Agenzia, nel presiedere il governo dello sviluppo e della gestione dell'area di competenza del Sistema Informativo della Fiscalità, adotta le misure organizzative e tecnologiche ed attua, con quota parte delle risorse ad essa assegnate, gli interventi atti ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici suddetti.

L'Agenzia sviluppa e gestisce l'area di competenza del Sistema Informativo della Fiscalità nel rispetto della normativa e degli standard vigenti, secondo gli indirizzi degli organi competenti, assicurando il costante monitoraggio del Sistema medesimo, anche attraverso la definizione, realizzazione ed implementazione, per la parte di competenza, di strumenti comuni di conoscenza e di analisi.

Per l'esercizio delle funzioni di coordinamento e monitoraggio del Sistema Informativo della Fiscalità, l'Agenzia si impegna a trasmettere al Ministero il Piano Triennale ICT approvato dal Comitato di gestione dell'Agenzia, le relazioni semestrali di monitoraggio e la Relazione annuale sullo stato di informatizzazione predisposte ed inviate all'Agenzia per l'Italia digitale. Inoltre, l'Agenzia si impegna a trasmettere, ove necessario, ulteriori informazioni utili al governo dell'accordo quadro dei servizi.

5. COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA IN AMBITO NAZIONALE, INTERNAZIONALE E SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni istituzionali di analisi, indagini e studi sulle politiche fiscali e sulla loro attuazione, attribuite al Dipartimento dall'articolo 56, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 300/1999, trova applicazione la direttiva del Ministro dell'Economia e delle finanze del 23 gennaio 2008. In tale ottica l'Agenzia assicura al Dipartimento l'accesso alle informazioni risiedenti nelle proprie banche dati della fiscalità nel rispetto dell'autonomia gestionale e delle rispettive competenze, comprese le risposte fornite dall'Agenzia alle istanze di interpello presentate ai sensi dell'articolo 11 della L. 212/2000, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dipartimento e l'Agenzia definiscono, quindi, nell'ambito dei tavoli tecnici di coordinamento, le azioni e gli interventi volti a rafforzare la cooperazione amministrativa, favorendo l'integrazione delle banche dati e l'incremento della qualità dei flussi informativi.

L’Agenzia e il Dipartimento definiscono, altresì, le procedure atte a consentire a quest’ultimo la conoscenza delle risposte alle istanze di interpello presentate ai sensi del citato articolo 11 della L. 212/2000.

In conformità all’esigenza di una migliore qualità, comparabilità e completezza dei dati nel settore del contenzioso tributario, l’Agenzia si impegna a incrementare la cooperazione e lo scambio dei dati per favorire lo sviluppo del sistema informativo della giustizia tributaria del Dipartimento, con particolare riguardo ai ricorsi presentati, alle tipologie degli esiti delle decisioni e al relativo valore economico. L’Agenzia fornisce al Dipartimento, entro il primo bimestre dell’anno, le informazioni ed i dati relativi al contenzioso di propria competenza. Per il migliore svolgimento delle competenze in materia di contenzioso tributario, l’Agenzia potrà acquisire dal sistema informativo della Giustizia Tributaria del Dipartimento gli elementi riguardo ai ricorsi presentati, alle decisioni emesse e al relativo valore economico. Per consentire, inoltre, una più puntuale analisi statistica dei dati riguardanti le controversie tributarie in cui è parte l’Agenzia delle dogane e dei monopoli, anche ai fini della pubblicazione dei Rapporti trimestrali sull’andamento del contenzioso e della Relazione annuale sullo stato del contenzioso e sull’attività delle Corti di giustizia tributaria, l’Agenzia si impegna a fornire il numero delle liti definite con un giudizio ad essa totalmente favorevole e il numero di quelle definite con un giudizio parzialmente favorevole, dinanzi alla Corte di cassazione e a ciascuna Corte di giustizia tributaria. L’Agenzia si impegna, altresì, con riguardo al contenzioso di merito, a fornire anche il valore degli atti impositivi ridefinito alla luce del giudizio intermedio, mediante opportuna implementazione dell’applicativo informatico SIGC da realizzarsi attraverso l’intervento del partner tecnologico.

Il Dipartimento e l’Agenzia regolano i rapporti con tempestività e definiscono, nell’ambito di un tavolo tecnico di coordinamento, le azioni e gli interventi da porre in essere per la messa a disposizione delle suddette informazioni.

L’Agenzia, nell’ambito dell’interoperabilità indirizzata all’integrazione dei processi di controllo secondo il paradigma *once* (unico invio – unico controllo), rende disponibili alle altre Agenzie e alle Pubbliche Amministrazioni, ove normativamente previsto, i dati utili allo svolgimento dei loro compiti istituzionali. Ferme restando le modalità di comunicazione tra le Pubbliche Amministrazioni previste dal CAD, i costi di elaborazione dei dati non compresi nei progetti di interoperabilità sono a carico della Struttura richiedente.

L’Agenzia collabora con l’Ufficio di Statistica del Dipartimento nelle attività connesse alla partecipazione dell’Amministrazione Finanziaria al Sistema Statistico Nazionale e fornisce tempestivamente al Dipartimento le informazioni necessarie per la valutazione e l’attuazione delle politiche fiscali. Gli eventuali costi relativi all’elaborazione delle informazioni sono a carico di quest’ultimo.

L’Agenzia, su richiesta del Ministero, assicura la propria collaborazione ai fini della predisposizione dei provvedimenti di legge, dei regolamenti in materia tributaria, di giochi e tabacchi nonché delle istruttorie alle interrogazioni parlamentari ed ai ricorsi presentati ai vari organismi giurisdizionali, anche nel settore della fiscalità internazionale.

L'Agenzia fornisce al Dipartimento – Direzione Rapporti fiscali europei ed internazionali, su base semestrale, i dati sulle richieste di cooperazione inviate e ricevute nel settore delle accise al fine di rendicontare le attività di cooperazione amministrativa svolte dalla stessa in tale specifico settore. Analoghe informazioni sono fornite semestralmente per quanto attiene il settore dei controlli multilaterali in ambito accise in cui partecipa l'Agenzia.

Ai fini della puntuale informazione sulle attività di cooperazione internazionale svolte nel campo dell'imposizione indiretta, l'Agenzia si impegna ad aggiornare tempestivamente il sistema della banca dati del "*Central Liaison Office*" (C.L.O.).

L'Agenzia assicura la propria collaborazione al fine di consentire l'applicazione delle disposizioni di cui alle Convenzioni e alle iniziative relative alla mutua assistenza e alla cooperazione tra le amministrazioni doganali, in applicazione della vigente normativa.

L'Agenzia attua lo scambio di informazioni con le Strutture degli altri Stati membri dell'Unione Europea nonché con le Strutture dei Paesi terzi interessati nel campo dell'imposizione indiretta, nel settore dei dazi e della fiscalità in modo da contribuire al rafforzamento del governo economico dell'Unione Europea.

L'Agenzia provvede, altresì, agli adempimenti necessari per l'attuazione della mutua assistenza per il recupero crediti e per il relativo scambio di informazioni con i Paesi interessati.

L'Agenzia assicura tempestività nell'adempimento delle richieste di assistenza nonché il rispetto dei termini di risposta, laddove previsti, tenuto conto della normativa UE e in linea con le priorità indicate dalla Commissione Europea.

Ai fini del monitoraggio sulle attività di cooperazione internazionale svolte nell'ambito delle imposte indirette, l'Agenzia, segnalando eventuali criticità, fornisce dati statistici su base annuale e, qualora necessari, su richiesta.

L'Agenzia garantisce, per gli aspetti di competenza e nel rispetto della tempistica indicata dal Dipartimento, la collaborazione con quest'ultimo ai fini delle azioni degli organismi internazionali per il contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale internazionale, quali *l'Action Plan on Base Erosion and Profit Shifting*, lanciato dall'OCSE nel 2013 e sostenuto dal G-20.

6. COLLABORAZIONE OPERATIVA TRA MINISTERO ED AGENZIA

Fermo restando quanto disposto in materia di assegnazione di personale agli Uffici di diretta collaborazione dal regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, anche se la richiesta riguarda personale con qualifica dirigenziale, il Dipartimento, nonché le Strutture deputate a svolgere funzioni generali di supporto all'Amministrazione economico-finanziaria, possono chiedere, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, la collaborazione dell'Agenzia, nonché avvalersi del contributo di singole professionalità ad essa appartenenti.

Il distacco di personale dell'Agenzia può riguardare, per ciascun anno del triennio, un numero massimo pari allo 0,75% dei dipendenti in servizio presso la stessa. L'Agenzia accoglie la richiesta del Dipartimento, salvo particolari e motivate esigenze di permanenza di tale personale presso sedi

particolarmente carenti. L'Agenzia e il Dipartimento in occasione delle procedure di interpello concorderanno di volta in volta il coefficiente di personale per il quale, considerate le esigenze di servizio, potrà cessare la posizione di distacco.

Per il conseguimento di obiettivi specifici che necessitano dell'apporto di professionalità particolari, l'Agenzia può richiedere il distacco di personale del Ministero. Le richieste sono accolte, salvo specifiche esigenze di servizio.

Le richieste di personale da parte dell'Agenzia saranno oggetto di specifica definizione nell'ambito del *budget* di ciascuno degli esercizi del triennio cui la presente Convenzione fa riferimento.

Gli oneri relativi alla parte fissa della retribuzione del personale distaccato, inclusa l'indennità di amministrazione, rimangono a carico dell'Ente di provenienza. La retribuzione variabile è a carico dell'Ente presso il quale avviene il distacco. Ove trattasi di personale dirigenziale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione, il trattamento economico resta a carico dell'Agenzia per l'intero periodo dell'incarico.

Le iniziative di formazione riguardanti il personale non dirigenziale sono disciplinate dall'articolo 31 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni centrali triennio 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022. Al riguardo, l'Agenzia garantisce la partecipazione alle ordinarie attività di formazione riservate al proprio personale anche al personale di ruolo che si trova in posizione di distacco presso il Dipartimento.

In materia di candidature alle opportunità di lavoro presso la Commissione Europea per i posti END il relativo nulla osta dovrà essere rilasciato sia dall'Amministrazione dove il candidato presta servizio sia dall'Amministrazione di provenienza, mentre per i tirocini brevi e gli *stage* strutturali il relativo nulla osta sarà rilasciato dall'Amministrazione dove il candidato presta servizio.

In caso di esito positivo della candidatura, ove le esigenze di servizio permangano, sarà cura dell'Agenzia provvedere alla sostituzione dell'unità distaccata con altro personale di pari qualifica ed esperienza.

Durante il periodo di permanenza presso la Commissione Europea per i posti END, per gli *stage* strutturali e per i tirocini brevi, l'Amministrazione di provenienza del candidato continuerà ad assicurare il pagamento della retribuzione e degli oneri previdenziali ed assicurativi, mentre l'Amministrazione dove presta servizio il candidato assicurerà l'eventuale retribuzione variabile.

Il personale di cui all'articolo 14, comma 5, della Legge 28 luglio 1999, n. 266, transitato nei ruoli del personale del Ministero, può essere assegnato a sedi territoriali dell'Agenzia, nei limiti di un contingente definito annualmente di concerto con l'Agenzia e secondo modalità con essa concordate.

ALLEGATO 2

PIANO DELL'AGENZIA

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. IL PIANO DELL'AGENZIA: GLI OBIETTIVI STRATEGICI E I RISULTATI ATTESI.....	5
3.STRATEGIA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE PER L'ANNO 2023.....	13
4 LA STRATEGIA IN MATERIA DI RISORSE UMANE.....	13
5. LA STRATEGIA IN MATERIA DI FORMAZIONE.....	19
6. LE INIZIATIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ.....	22
7. SMART WORKING.....	23
8. COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA.....	24
9. PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....	25

1. PREMESSA

L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento dopo un iniziale ripresa. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili alla crescita dei prezzi dell'energia, al repentino rialzo dei tassi di interesse in risposta alla salita dell'inflazione e alla situazione geopolitica. Lo scenario economico globale è infatti peggiorato a causa del protrarsi del conflitto russo-ucraino che, tra l'altro, ha indebolito la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare; fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria, quest'ultima dovuta, in particolare, alla diffusione del Covid-19 non ancora debellato sul piano mondiale

In risposta all'invasione militare dell'Ucraina, la UE ed altri Paesi del mondo hanno adottato un sistema sanzionatorio orientato a isolare finanziariamente la Russia e a indebolirne l'economia. Tra le misure restrittive di diretto impatto sull'attività dell'Agenzia figurano il divieto di importare petrolio greggio e prodotti raffinati, carbone, altri combustibili fossili solidi, nonché legno, cemento, prodotti ittici e liquori. Vi è inoltre il divieto di accesso ai porti dell'UE per tutte le navi russe.

In questo contesto, ADM assicurerà la rapida ed efficace attuazione dei provvedimenti emanati dalle Istituzioni Unionali e Nazionali correlati al rispetto delle sanzioni e delle limitazioni all'import/export con la Russia.

Inoltre, garantirà l'immediato supporto alle iniziative legate all'attuale emergenza energetica nonché agli operatori e alle imprese nazionali che svolgono operazioni interessate dall'attuale regime sanzionatorio, monitorando al contempo i flussi di gas naturale ed energia elettrica dall'ingresso nella rete nazionale fino alla fornitura per il consumo al fine di tutelare l'introito erariale.

L'Agenzia sarà pertanto impegnata, anche in cooperazione con le altre amministrazioni e istituzioni nazionali e internazionali, a garantire il rispetto delle misure restrittive all'importazione e all'esportazione di merci da o verso alcuni Paesi e ai movimenti finanziari effettuati da una lista di soggetti identificati.

Oltre ai citati fattori legati all'andamento del commercio estero, le consuete attività di regolazione, presidio e controllo nei settori di competenza dell'Agenzia saranno influenzate dai livelli di produzione e consumo dei prodotti sottoposti ad accisa, dall'evoluzione del settore giochi, in ragione di una serie di variabili il cui esito risulta ad oggi incerto.

Nell'ambito di tale contesto, anche alla luce degli obiettivi contenuti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare l'Agenzia sarà impegnata a sviluppare ulteriormente l'approccio "customer oriented" tramite una strategia composita volta a facilitare gli adempimenti e minimizzarne i costi per gli utenti anche tramite la promozione di forme di pagamento elettronico, nonché a migliorare e semplificare il rapporto con i contribuenti attraverso il potenziamento dei servizi telematici e dei sistemi di relazione con l'utenza, con l'auspicabile ulteriore riduzione dei tempi di risposta alle istanze ricevute, nonché di rilascio delle autorizzazioni nei vari settori di imposta gestiti.

La strategia dell'Agenzia sarà, inoltre, orientata al continuo e costante rafforzamento della *compliance* mediante il riconoscimento di maggiori agevolazioni agli operatori economici meritevoli di fiducia, indirizzando l'attività di prevenzione e contrasto verso quelle aree che presentano maggiori

rischi di comportamenti non conformi. In questo quadro, fornirà un contributo al rilancio del sistema Paese attraverso l'introduzione di nuovi progetti di digitalizzazione della catena logistica e lo sviluppo di quelli già avviati, sfruttando le opportunità offerte dal PNRR anche al fine di rendere più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci legato all'import e all'export.

In tale ambito, ADM punta a garantire un ulteriore recupero della competitività dei nodi della rete logistica nazionale tramite la piena operatività dello Sportello Unico Doganale dei Controlli (SUDOCO) che consente la trasmissione delle informazioni da parte degli operatori economici una sola volta (*once only*) attraverso un'unica interfaccia (*single window*) e con l'esecuzione dei controlli contemporaneamente e nello stesso luogo (*one stop shop*).

Al contempo, l'Agenzia continuerà a puntare al miglioramento della qualità dei controlli, ricorrendo a strumenti di cooperazione internazionale, ad avanzate tecniche di analisi e valutazione del rischio di *non compliance* e al monitoraggio dei comportamenti di soggetti a elevata pericolosità fiscale.

Le azioni di prevenzione e contrasto al contrabbando, alle frodi fiscali e agli illeciti extra-tributari verranno svolte nella consapevolezza di dover tutelare gli interessi economici nazionali e dell'Unione Europea, nonché di rafforzare la competitività degli operatori economici che operano nel rispetto della legalità. In tale ambito, sul piano europeo e internazionale, l'Agenzia punterà a potenziare la cooperazione amministrativa con le omologhe Amministrazioni al fine di garantire una efficace e tempestiva azione di prevenzione e contrasto alle frodi.

Nel settore dell'e-commerce l'Agenzia garantirà un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano in tale ambito per assicurare la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA) nonché l'implementazione dei sistemi informatici di gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate.

Al riguardo, sarà rafforzata l'attività di intelligence, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo al fine di trattare un maggior numero di informazioni e collegarle tra loro per una sempre più efficace analisi dei rischi nei settori maggiormente esposti a fenomeni fraudolenti.

Nel settore delle accise, oltre a quanto detto in precedenza, saranno rafforzate le semplificazioni mediante la digitalizzazione delle procedure relative alla presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, alla tenuta delle contabilità, nonché delle metodologie di pagamento, utilizzando anche l'interoperabilità con altri Enti, favorendo il contrasto alle frodi anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative quali intelligenza artificiale, Internet of *things* ed altre tecnologie innovative. Ciò al fine di mantenere un elevato livello di contrasto agli illeciti che si realizzano nel settore dei prodotti energetici, con particolare riferimento alla filiera dei carburanti per le ricadute anche in termini di frodi IVA, incrementando le verifiche sui requisiti oggettivi e soggettivi degli operatori del settore, ivi inclusa l'affidabilità economica.

Nel settore dei tabacchi ADM assicurerà il monitoraggio dell'andamento del mercato dei prodotti da fumo, dei prodotti liquidi da inalazione e dei prodotti accessori ai tabacchi da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti, per la razionalizzazione della rete di vendita, per il controllo della produzione, distribuzione e circolazione di tali prodotti, del contenuto delle sigarette e della conformità dei prodotti da fumo e dei prodotti liquidi da inalazione alla normativa nazionale e unionale in materia di

etichettatura e confezionamento. Inoltre, verrà rafforzata la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo e dei prodotti liquidi da inalazione ai minori di anni diciotto.

Nel settore dei giochi l’Agenzia, anche nel 2023, si impegnerà a promuovere attività di studio e analisi per la formulazione di proposte normative e contribuire alla realizzazione di una riforma complessiva del gioco pubblico in modo da assicurare, a invarianza di gettito erariale, l’eliminazione dei rischi connessi al disturbo da gioco d’azzardo, e contrastare il gioco illegale e le frodi a danno dell’erario.

Verrà, infatti, ottimizzato in modo più efficace il contrasto al gioco illegale anche mediante la conclusione, nel triennio, delle procedure ad evidenza pubblica per l’assegnazione delle nuove concessioni per la raccolta dei giochi che possano tenere conto di una distribuzione territoriale omogenea dei locali in cui avviene la raccolta legale. A tali fini, l’Agenzia fornirà al Governo il supporto tecnico necessario per la regolamentazione del settore dei giochi, anche attraverso la conoscenza delle abitudini di gioco della popolazione, nella prospettiva di efficientare e razionalizzare gli strumenti di contrasto al gioco patologico e aumentare il livello di sicurezza e le possibilità di controllo della rete del gioco pubblico anche *online*.

Al contempo, verrà rafforzata l’attività di contrasto e repressione del gioco illegale, tramite il coinvolgimento del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale (Co.Pre.Gi.), anche attraverso l’utilizzo delle operazioni di gioco di cui all’art. 29 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n.124 e lo sviluppo di banche dati qualitative in grado di fornire indici di rischio degli operatori e consolidando la collaborazione con le istituzioni competenti in materia di antiriciclaggio e flussi finanziari.

In cooperazione con le Forze dell’Ordine e con le altre Amministrazioni competenti, proseguirà l’attività di controllo sul divieto di gioco ai minori con riferimento sia al controllo sugli ingressi negli esercizi sia sull’accesso al gioco da remoto.

L’Agenzia intende potenziare le attività di tutela della salute dei cittadini italiani e della UE attraverso il mantenimento degli elevati standard di qualità nell’analisi tecnico-scientifica dei prodotti esaminati dai propri Laboratori chimici anche attraverso meccanismi di certificazione di qualità.

ADM assicurerà la rimozione e lo smaltimento delle imbarcazioni usate per l’immigrazione illegale dei migranti, affondate o comunque abbandonate nei porti e nelle acque territoriali, garantendo la tutela ambientale e il decoro dei luoghi, anche attraverso il loro riciclo con iniziative di solidarietà sociale.

Con riferimento alla gestione e valorizzazione delle risorse umane, l’Agenzia promuoverà il ricorso all’innovazione tecnologica e l’utilizzo del lavoro agile in maniera coerente con l’esigenza di garantire la produttività delle varie strutture, nonché mirando alla riduzione dei tempi per le procedure di reclutamento del personale e alla qualità della formazione, per ottimizzare l’efficienza e l’efficacia dell’attività amministrativa anche in una prospettiva di contenimento dei costi.

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle competenze del personale attraverso la leva della formazione, con l’intento di adeguare la capacità professionale alla nuova dimensione organizzativa e lavorativa che si è resa necessaria nel periodo emergenziale e di cui l’Agenzia ha fatto tesoro garantendo anche l’interesse dei lavoratori sia in tema di benessere organizzativo che della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Parimenti, sarà rafforzato il ruolo del “disability manager” come strumento per la crescita aziendale sia in termini produttivi sia in termini di benessere relazionale

del singolo e del gruppo, promuovendo l'inclusione e la partecipazione ai processi lavorativi dei lavoratori con disabilità.

Tramite l'azione del "*mobility manager*" nelle aree metropolitane, sarà assicurata l'adozione di un piano degli spostamenti dei dipendenti, anche attraverso la fruizione del lavoro agile nel rispetto della tutela dell'ambiente, in applicazione dei provvedimenti adottati dal Governo.

Infine, nel dare attuazione agli obiettivi definiti dalla Missione 2 del PNRR, relativa alla "efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e conformemente al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (Pniec), rispetto alla "decarbonizzazione nell'edilizia pubblica", l'Agenzia investirà nell'aumento dell'efficienza energetica del patrimonio immobiliare in uso promuovendo l'utilizzo di impianti alimentati da fonti rinnovabili e di ogni altra soluzione idonea a ridurre i consumi degli edifici.

Le linee di attività appena evidenziate sono rappresentative della strategia di intervento dell'Agenzia così come delineata nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale.

Il Piano dell'Agenzia 2023-2025, collocato nel citato quadro di riferimento, prevede al suo interno obiettivi di rilievo strategico cui sono associati indicatori di *performance* che formeranno oggetto di misurazione e valutazione del livello di conseguimento della complessiva performance organizzativa.

Inoltre, nel Piano sono presenti anche indicatori di *impatto*, intesi quali parametri atti ad esprimere l'effetto atteso o generato da una politica/servizio/attività dell'Agenzia sui destinatari diretti e indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica di creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale.

Nella definizione dei target attesi per il triennio 2023-2025, si è tenuto conto sia dei fattori di rischio descritti in premessa sia del progressivo ritorno a livelli operativi pre-pandemia.

2. IL PIANO DELL'AGENZIA: GLI OBIETTIVI STRATEGICI E I RISULTATI ATTESI

Il Piano dell'Agenzia per il triennio 2023-2025 prevede le seguenti aree strategiche di intervento (ASI):

- ASI 1 – Competitività e sostegno alla crescita
- ASI 2 – Fiscalità
- ASI 3 – Legalità
- ASI 4 – Risorse

Viene riportata di seguito una breve descrizione degli obiettivi strategici e dei risultati attesi, distinti per aree strategiche di intervento.

In dettaglio:

ASI 1 – Competitività e sostegno alla crescita

Obiettivo 1. "Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell'ottica dell'estensione della compliance"

Gli indicatori di *output* correlati all'obiettivo mettono in risalto le attività di ADM volte ad agevolare il rapporto con gli stakeholder attraverso iniziative di semplificazione e digitalizzazione delle procedure relative agli adempimenti richiesti promuovendo, in tal modo, l'adesione volontaria dei contribuenti.

Obiettivo 2. "Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti"

Gli indicatori di *output* sono volti al miglioramento della qualità e dei tempi di erogazione dei servizi offerti all'utenza, anche al fine di riconoscere agli stessi specifiche agevolazioni procedurali.

Gli indicatori di impatto relativi all'ASI 1 misurano gli effetti dell'azione di ADM sia in termini di mantenimento dei livelli di *compliance* acquisiti, sia in termini di benefici prodotti nei confronti degli operatori che usufruiscono delle semplificazioni doganali.

ASI 2 – Fiscalità

Obiettivo 3. "Prevenire gli inadempimenti tributari"

Gli indicatori di *output* correlati all'obiettivo mettono in luce il monitoraggio delle attività ed il presidio del territorio negli ambiti di competenza di ADM con il fine di contrastare l'evasione tributaria tramite un efficace effetto di deterrenza.

Obiettivo 4. "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria"

Gli indicatori di *output* sono rappresentativi dell'efficacia della strategia di azione messa in campo da ADM per assicurare la pretesa tributaria nei settori di competenza sia nella fase di accertamento che nella eventuale fase di contenzioso tramite una efficace difesa in giudizio da parte dell'Agenzia.

L'indicatore di impatto dell'ASI 2 è focalizzato sull'incremento del gettito tramite la misurazione dei maggiori diritti accertati.

ASI 3 – Legalità

Obiettivo 5. "Proteggere cittadini, imprese e tutelare il territorio negli ambiti di competenza"

Gli indicatori di *output* sono rappresentativi di una consolidata strategia di azione dell'Agenzia nel campo extra-tributario, soprattutto a tutela della salute pubblica e del *Made in Italy*.

Obiettivo 6. "Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale"

Gli indicatori di *output* sono rappresentativi del governo del settore dei giochi attraverso la messa in atto di un'efficace azione di presidio e di controllo al fine di tutelare i soggetti vulnerabili e combattere l'offerta illegale.

I corrispondenti indicatori di impatto misurano gli effetti della lotta alle sostanze stupefacenti e al contrabbando, del contrasto alla contraffazione e dell'azione volta alla tutela della salute pubblica, soprattutto per quanto riguarda quella dei minori.

ASI 4 – Risorse

Obiettivo 7. "Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione"

Gli indicatori di *output* sono rappresentativi sia della capacità di ADM di garantire un adeguato e costante livello formativo anche mediante percorsi mirati all'attività di core, sia del livello di sicurezza dei propri sistemi informativi contro gli attacchi informatici.

Gli indicatori di impatto associati a tale obiettivo intendono misurare la capacità dell'Agenzia di assumere nuova forza lavoro e di migliorare la qualità del lavoro tramite la rilevazione del benessere organizzativo.

Piano strategico 2023-2025							
Aree Strategiche di intervento	Obiettivi	Indicatori di output	Target attesi				
			2023	2024	2025		
Ore persona dedicate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: 8.181.279 ore migliaia							
Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: 562 €/mln							
ASI 1 - Competitività e sostegno alla crescita	Ob. 1. Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell'ottica dell'estensione della compliance	Percentuale di navi che utilizzano lo Smart Terminal rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale	14%	15%	16%		
		Nuovi progetti di transizione al digitale completati	4	6	10		
		Numero di dichiarazioni telematiche pervenute dagli operatori accise	6,6 (milioni)	6,7 (milioni)	6,8 (milioni)		
		Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA	32	45	60		
	Ob. 2. Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti	Percentuale dei quesiti in materia tributaria (Dogane e Accise - Energie ed alcoli) pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	72%	74%	76%		
		Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120 gg previsti - sul totale delle informazioni rilasciate)	30%	30%	30%		
		Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 35 giorni rispetto ai 45 previsti	76%	77%	79%		
		Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)	95%	95%	96%		
		Indicatori di outcome		Target attesi			
				2023	2024	2025	
		Incontri con le imprese per la diffusione della cultura della compliance, con riferimento all'autorizzazione AEO.		10	13	15	
		Adesione dei contribuenti agli atti impositivi e sanzionatori in materia di diritti doganali (% degli atti non impugnati rispetto agli atti emessi)		75%	77%	80%	
			Percentuale del valore statistico delle operazioni di import/export effettuate da AEO (o altri soggetti ammessi alle semplificazioni doganali) sul totale del valore statistico delle operazioni di import ed export		50%	60%	62%

Aree Strategiche di intervento	Obiettivi	Indicatori di output	Target attesi			
			2023	2024	2025	
Ore persona dedicate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: 3.703.272 ore migliaia						
Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: 254,35 €/mln						
ASI 2 - Fiscalità	Ob. 3. Prevenire gli inadempimenti tributari	Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	150	180	200	
		Indice di presidio del territorio nel settore della commercializzazione e distribuzione di carburante	70%	75%	80%	
		Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessionari previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 25 gg. dal versamento (settore giochi)	98%	98%	98%	
		Numero dei controlli effettuati sui depositi fiscali o commerciali nel settore tabacchi, PLI e PAT	190	195	200	
	Ob. 4. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli	76%	77%	78%	
		Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	66%	68%	70%	
		Tasso di positività dei controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore nel settore e-commerce	7%	8%	9%	
		Accertamenti confermati in sede giurisdizionale	67%	68%	69%	
		Indicatori di outcome	Target attesi			
			2023	2024	2025	
			Maggiori diritti accertati in materia di Dogane e Accise - Energie ed alcoli	1,5 (miliardi)	1,5 (miliardi)	1,5 (miliardi)

Aree Strategiche di intervento	Obiettivi	Indicatori di output	Target attesi		
			2023	2024	2025
Ore persona dedicate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: 3.703.272 ore migliaia					
Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: 254,35 €/mln					
ASI 3 - Legalità	Ob. 5. Proteggere cittadini, imprese e territorio negli ambiti di competenza	Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti	46%	47%	48%
		Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	28%	27%	26%
		Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici	20%	22%	25%
	Ob. 6. Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale	Indice di presidio Sale scommesse, Bingo e VLT	30%	32%	33%
		Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT e delle AWP	16	18	18
		Numero di siti web con offerta di gioco illegale inibiti	210	210	210
		Indicatori di outcome	Target attesi		
			2023	2024	2025
		Numero di verbali inerenti al sequestro di stupefacenti	2.000	2.000	2.000
		Numero di verbali per contrabbando	500	500	500
		Numero di verbali inerenti ai sequestri per contraffazione, made in Italy e sicurezza dei prodotti (esclusi DPI e materiale sanitario di contrasto al Covid-19)	5.000	5.000	5.000
		Numero esercizi sospesi per effetto dell'attività di contrasto del gioco ai minori	< 40	< 35	< 30
	Numero di iniziative in rete inibite, in materia di offerta a distanza e/o pubblicità dei prodotti del tabacco, PLI e PAT in violazione delle norme di settore	200	200	200	

Aree Strategiche di intervento	Obiettivi	Indicatori di output	Target attesi			
			2023	2024	2025	
Ore persona dedicate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: 1.037.415 ore migliaia						
Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi dell'area: 71,3 €/mln						
ASI 4 - Risorse	Ob. 7. Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione	Ore di formazione media pro-capite (al netto della formazione per i neoassunti)	10	11	12	
		Percentuale di ore di formazione sul core business ADM rispetto al totale delle ore fruite	50%	53%	55%	
		Incremento percentuale del numero dipendenti formati e/o aggiornati sugli adempimenti da GDPR e sulle politiche del Titolare relative alla corretta protezione dei dati personali rispetto al consuntivo del precedente anno	90%	50%	20%	
		Percentuale degli immobili in uso ad ADM riqualificati attraverso installazione di impianti ed apparecchi per l'efficiamento energetico e per il miglioramento del comfort termico, rispetto al totale degli immobili in uso	10%	15%	20%	
		Indicatori di outcome		Target attesi		
				2023	2024	2025
		Dipendenti assunti nell'anno a seguito di procedure concorsuali autorizzate		1.692	539	550
	Indagine sulla percezione del benessere organizzativo da parte dei dipendenti		Somministrazione del questionario a tutti i dipendenti dell'Agenzia, valutazione dei risultati e raffronto con il biennio precedente	n.a.	n.a.	

ENTRATE CHE AFFLUISCONO AL BILANCIO DELLO STATO (€/MLN)	Descrizione delle entrate	2023	2024	2025
	Riscossioni IVA all'importazione e altro (Unità di voto 1.1.21 cap. 1203.2)	24.398	25.369	25.980
	Riscossioni Dazi (unità di voto 2.1.61)	3.700	3.700	3.700
	Riscossioni Accise (Unità di voto 1.1.31 e 1.1.32)	32.454	32.867	33.291
	Riscossioni Tabacchi (Unità di voto 1.1.41)	11.078	11.149	11.230
	Entrate Giochi (Unità di voto 2.1.141)	21.170	21.170	21.170
	Totale entrate tributarie riscosse, inclusi i dazi (€/MLN)	92.800	94.255	95.371
COSTI SOSTENUTI PER RISCOUTERE 100 EURO DI IMPOSTE E DIRITTI	Efficienza Complessiva	2023	2024	2025
	A) Totale entrate tributarie riscosse, esclusi i dazi, che affluiscono al bilancio dello Stato(€/MLN)	85.400	86.855	87.971
	B) Rimborso spettante al bilancio dello Stato a titolo di spese di riscossione delle risorse proprie (€/MLN)	740	740	740
	C) Spese a carico dello Stato per il funzionamento dell'Agenzia (Risorse da legge di bilancio + comma 7) (€/MLN)	956	955	955
	D) Costi sostenuti a carico bilancio dello Stato per riscuotere 100 € di imposte e diritti $D = ((C - B) / A) \times 100$ *	0,25 €	0,25 €	0,24 €

*Ai fini del calcolo di tale indicatore, i rimborsi a titolo di spese di riscossione delle risorse proprie che affluiscono al bilancio dello Stato, compensano, in misura corrispondente, i trasferimenti a carico del bilancio dello Stato per il funzionamento dell'Agenzia.

3.STRATEGIA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE PER L'ANNO 2023

L'Agenzia ha avviato nel primo semestre 2023 un percorso di riorganizzazione dell'assetto organizzativo condotto secondo criteri di razionalizzazione delle competenze che ha riguardato prevalentemente le Strutture centrali. Tale riorganizzazione è stata disposta con modifica del Regolamento di Amministrazione, operata attraverso la delibera del Comitato di gestione dell'Agenzia n. 469 del 5 giugno 2023, successivamente approvata dal Ministero vigilante.

Il ridisegno dell'organizzazione dell'Agenzia è stato tracciato attraverso le seguenti linee di intervento:

- il consolidamento delle due Direzioni Centrali – Direzione Relazioni e progetti internazionali e Direzione Strategie – che sono incardinate nella Direzione Generale;
- l'istituzione di una nuova Direzione Centrale denominata Direzione "Accise" – conseguente all'unione armonica delle due Direzioni Centrali, ovvero Direzione "Energia e alcoli" e Direzione "Tabacchi" – al fine di assicurare lo stretto collegamento tributario e il coordinamento fiscale esistente tra le due materie;
- un generale riordino delle competenze delle altre Direzioni Centrali;
- la soppressione delle Direzioni Centro-Territorio, per ristabilire una gerarchia organizzativa più coerente con il decreto legislativo n. 165 del 2001;
- le Direzioni di vertice operanti a livello territoriale – precedentemente declinate in interregionali, regionali e interprovinciale – diventano "Direzioni Territoriali";
- nell'ambito di competenza di ciascuna Direzione Territoriale, le strutture locali di livello dirigenziale non generale (ex Uffici delle Accise, Dogane e Monopoli) sono denominati Uffici locali ADM.

4. LA STRATEGIA IN MATERIA DI RISORSE UMANE

Nel triennio 2023-2025, ai fini del perseguimento degli obiettivi di politica fiscale assegnati dall'Organo politico, l'Agenzia è chiamata a dare il suo contributo secondo le aree di intervento dello sviluppo dell'approccio *customer oriented*, *fiscal e customs compliance*, del rafforzamento del sistema di analisi dei rischi e dell'attività di intelligence, del consolidamento degli strumenti di contrasto a ogni forma di contrabbando e alle frodi nei vari ambiti di competenza, del miglioramento dell'efficienza organizzativa mediante l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei servizi e dei rapporti con i cittadini.

L'Amministrazione continuerà ad assicurare un'efficace cooperazione con le altre Autorità nazionali ed europee preposte alla protezione dei confini esterni dell'Unione.

Sul piano strettamente interno, dovranno continuare il proprio corso sia il processo di riorganizzazione, sia l'analisi e la semplificazione di processi e procedure, al fine di potenziare l'efficacia dell'azione amministrativa e di garantire l'approdo a un modello organizzativo più rispondente alle attuali esigenze di questa Amministrazione.

L'Agenzia sconta tuttora le stringenti limitazioni alle capacità assunzionali che hanno comportato, negli ultimi anni, una costante e significativa contrazione del personale in servizio.

Per far fronte a tale criticità, l'Amministrazione ha impiegato l'istituto della mobilità esterna, sia in adempimento di obblighi normativi, sia come scelta strategica; l'Agenzia ha, inoltre, attivato alcune procedure concorsuali, salvaguardando costantemente, anche ricorrendo alla mobilità interna (interpelli specifici per singoli uffici, procedure di mobilità nazionale, distacchi temporanei), l'equa distribuzione territoriale del personale in servizio e di prima assegnazione.

L'abolizione dei limiti imposti dalla disciplina del *turn over* e l'ingente numero di cessazioni previste hanno indotto, già dal 2020, a incrementare le acquisizioni di personale dall'esterno (mediante reclutamenti e mobilità), e tale obiettivo dovrà continuare a essere perseguito nel prossimo triennio.

In riferimento alla mobilità di personale da altre pubbliche amministrazioni, in ogni caso occorre ricordare che il quadro normativo è stato modificato dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79).

Il decreto-legge ha, infatti, limitato le acquisizioni di personale in posizione di comando o di distacco, consentendole nel limite del 25 per cento dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità. Per queste ultime è inoltre previsto, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'obbligo di pubblicazione dei relativi bandi sul Portale del Reclutamento InPA, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che consentirà l'acquisizione delle candidature da parte del personale interessato. Il medesimo obbligo di pubblicazione vige, dal 1° novembre 2022, anche per l'indizione di bandi di concorso pubblico.

Personale di qualifica dirigenziale

Nel corso del triennio di riferimento, per quanto riguarda le posizioni dirigenziali di livello generale, le carenze da fronteggiare sono 11 (9 unità registrate a fine 2022, 1 unità in uscita prevista nel 2023 e 1 unità in uscita prevista nel 2024).

Al fine di fronteggiare le carenze di dirigenti di livello generale, si ricorrerà, nel triennio, al conferimento dei predetti incarichi a dirigenti di seconda fascia appartenenti ai ruoli dell'Agenzia secondo la normativa vigente ovvero al conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nel rispetto dei limiti percentuali ivi stabiliti.

Nel 2023 sono previsti 10 ingressi, a valere sulla dotazione effettivamente disponibile.

Per quanto riguarda le posizioni dirigenziali di livello non generale nel 2023 la dotazione organica prevede 242 dirigenti con una carenza di 75 unità.

Relativamente al personale dirigenziale non generale, il Piano dei fabbisogni prevede 131 ingressi, di cui 110 da assumere tramite concorso e di 21 unità da assumere tramite mobilità ovvero ricorrendo agli incarichi a tempo determinato.

Circa i concorsi, nel 2023 è previsto l'ingresso di 40 dirigenti di seconda fascia vincitori di concorso pubblico (indetto dall'Agenzia con determinazione direttoriale prot. 141208 RU del

5 novembre 2021) e si procederà allo scorrimento, ove consentito, della relativa graduatoria per ulteriori 40 unità. Per il 2023 si prevede, inoltre, l'acquisizione di ulteriori 30 dirigenti di seconda fascia mediante l'espletamento di procedura concorsuale da avviare.

Per quanto riguarda gli incarichi a tempo determinato, nel 2023 si ricorrerà al conferimento di incarichi di seconda fascia ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nel rispetto del limite previsto dalla norma nonché, ove necessario, si potrà ricorrere a conferimenti di incarichi di livello dirigenziale non generale a dirigenti di altre amministrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del più volte citato decreto legislativo.

Nel 2024 si provvederà, inoltre, all'acquisizione di 10 dirigenti di seconda fascia vincitori dell'VIII corso-concorso indetto dalla SNA.

Personale appartenente alle aree

Per il 2023 sono programmati gli ingressi di circa 983 unità, così distinte:

- 3 vincitori e idonei della procedura a complessivi 766 posti per funzionari di III area – F1, indetta con determinazione n. 341753 del 5 ottobre 2020;
- 340 vincitori della procedura a complessivi 340 posti per funzionari di III area – F1, indetta con determinazione n. 390655 del 30 agosto 2022;
- 640 vincitori della procedura a complessivi 640 posti per assistenti di II area - F3, indetta con determinazione n. 390644 del 30 agosto 2022.

Per quel che riguarda le procedure di cui ai punti 2 e 3 sopra citati, il DPCM 11 maggio 2023 di autorizzazione ad assumere che consente di ampliare il numero dei posti per vincitori e/o idonei di 403 unità di terza area e di 196 di seconda area, portando gli ingressi previsti a complessive 1.582 unità, per il 2023.

In relazione alla procedura concorsuale volta al reclutamento di 340 unità III area – F1, si precisa che la determinazione n. 390655 del 30 agosto 2022 opera la seguente ripartizione in ordine ai differenti profili professionali da assumere:

- 150 profilo funzionario amministrativo (codice concorso ADM/FAMM);
- 4 profilo collaboratore per le relazioni internazionali (codice concorso ADM/FRI);
- 50 profilo legale (codice concorso ADM/LEG);
- 40 profilo analista economico finanziario (codice concorso ADM/AEF);
- 32 profilo informatico (codice concorso ADM/INF);
- 20 profilo ingegnere (codice concorso ADM/ING);
- 20 profilo ingegnere-architetto (codice concorso ADM/ING-ARC);
- 20 profilo chimico (codice concorso ADM/CH);
- 4 profilo biologo (codice concorso ADM/BIO).

In relazione alla procedura concorsuale volta al reclutamento di 640 unità II area – F3, si precisa che la determinazione n. 390644 del 30 agosto 2022 opera la seguente ripartizione in ordine ai differenti profili professionali da assumere:

- 256 profilo assistente amministrativo (codice concorso ADM/AMM);
- 4 profilo assistente amministrativo (codice concorso ADM/AMM- Lampedusa);
- 120 profilo ragioniere (codice concorso ADM/RAG);
- 100 profilo perito informatico (codice concorso ADM/PINF);
- 90 profilo perito industriale (codice concorso ADM/PI);
- 30 profilo geometra (codice concorso ADM/GEO);
- 40 profilo perito chimico (codice concorso ADM/PC).

Nel quarto trimestre 2023 è previsto l'ingresso di 270 unità di terza area reclutate dalla seconda area e di 41 unità di seconda area provenienti dalla prima area, inoltre nel primo trimestre del 2024 è previsto l'ingresso di 255 unità di terza area sempre reclutate mediante procedure di progressioni tra le aree ai sensi dell'art. 18, c.6, CCNL 9 maggio 2022 Comparto Funzioni centrali.

Sia per l'anno 2023 che per l'anno 2024 l'Agenzia perseguirà, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'obiettivo di colmare le carenze nella dotazione organica del personale non dirigenziale mediante lo scorrimento di idonei delle proprie graduatorie vigenti e, ove necessario, attraverso l'indizione di nuove procedure concorsuali in coerenza con le risorse finanziarie disponibili (collegate alle cessazioni di personale relative agli anni 2022 e 2023).

Nel triennio di riferimento, potrà continuare anche l'acquisizione di personale tramite mobilità, nei limiti delle carenze di organico verificatesi e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

È infine previsto il rientro nella terza area per termine dell'incarico dirigenziale conferito a funzionari dell'Agenzia ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 di 74 unità nel 2023 e 1 unità nel 2024.

Assunzioni obbligatorie

Al 31 dicembre 2022 l'Agenzia registrava, a livello nazionale, n. 48 scoperture di soggetti "disabili" e nessuna carenza di categorie protette.

Benché l'Agenzia abbia indetto, il 30 agosto 2022, due procedure concorsuali (per il reclutamento di 340 funzionari e 640 assistenti) nel cui ambito sono state previste le ordinarie quote di legge in favore delle categorie riservatarie, nel corso dell'anno 2023, saranno effettuate richieste di avviamento numerico dai Centri per l'impiego territorialmente competenti ovvero si ricorrerà alla stipula di convenzioni di inserimento con i medesimi Centri, a copertura della quota d'obbligo normativamente prevista.

All'esito delle citate procedure saranno perfezionate 48 assunzioni di soggetti disabili.

Tab. 1 – Prospetto consistenza media personale per gli anni 2022/2023 Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Prospetto consistenza media personale per l'anno 2023			
Qualifica/Tipologia	Piano 2022	Piano 2023	Variazione
Dirigenti	190	206	8%
Totale Area Funzionari	6.237	6.616	6%
Totale Area Assistenti	3.866	4.005	4%
Totale Area Operatori	25	12	-52%
Totale personale	10.318	10.839	5%

Nella tabella 1 è compreso il dato relativo al personale ADM comandato e/o distaccato presso altre Amministrazioni.

Tab. 2 - Prospetto ore pro-capite per l'anno 2023 Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Tipologia	Previsione del Piano 2022	Previsione del Piano 2023	Variazione
Ore lavorabili lorde	1.836	1.793	-43
Ore di assenza per ferie	230	230	0
Ore lavorabili	1.606	1.563	-43
Ore di assenza per malattia	27	31	4
Ore assenze per altre motivazioni	100	100	0
Ore lavorabili ordinarie	1.479	1.432	-47
Ore di straordinario	130	130	0
Ore lavorate <i>pro capite</i>	1.609	1.582	-27

La tabella 2 contiene la previsione 2023 delle ore pro-capite, le cui ore di malattia, assenze per altre motivazioni e straordinario sono calcolate sulla base dei preconsuntivi 2022, ipotizzando la continuazione del lavoro agile per una parte del personale.

Tab. 3 – Previsione consistenza iniziale e finale del personale dirigente

PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025 - PERSONALE DIRIGENTE																		
Posizione	Dotazione Organica	Personale al 31.12.2022	CARENZE fine 2022	USCITE 2023	ENTRATE 2023		Personale al 31.12.2023	CARENZE fine 2023	USCITE 2024	ENTRATE 2024		Personale al 31.12.2024	CARENZE fine 2024	USCITE 2025	ENTRATE 2025		Personale al 31.12.2025	CARENZE fine 2025
					Assunzioni	Mobilità, art. 19 c. 5 bis, art. 19 c. 6 o incarichi di I fascia a dirigenti di II fascia				Assunzioni	Mobilità, art. 19 c. 5 bis, art. 19 c. 6 o incarichi di I fascia a dirigenti				Assunzioni	Mobilità, art. 19 c. 5 bis, art. 19 c. 6 o incarichi di I fascia a dirigenti di II fascia		
DIRIGENTI I Fascia (1)	26	17	9	1		10	26	-	1	-	1	26	-	-	-	-	26	-
DIRIGENTI II Fascia (2)	242	167	75	84	110	21	214	28	2	10		222	20	1	-	-	221	21
DIRIGENTI	268	184	84	85	110	31	240	28	3	10	1	248	20	1	-	-	247	21

(1) Escluso il Direttore dell'Agenzia, sono invece compresi i dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19 comma 5-bis (1 unità) e 3 dirigenti in posizione di distacco presso altra amministrazione o in aspettativa senza assegni

(2) Sono esclusi i 9 dirigenti di seconda fascia con incarico di prima fascia (inclusi tra quelli di I fascia), sono invece compresi 8 dirigenti in posizione di comando presso altra amministrazione o fuori ruolo e i dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19 comma 6 (72 unità) e comma 5-bis (3 unità), è ricompreso, altresì, un dirigente collocato in aspettativa senza assegni

Tab. 4 – Previsione consistenza iniziale e finale del personale delle Aree

PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025 - AREE																										
ANNO		2022		2023										2024						2025						
Area	Dotazione organica (D.O.) (1)	Personale al 31.12.2022 (2)	CARENZE fine 2022 rispetto alla D.O.	USCITE 2023		ENTRATE 2023				PROGRESSIONI VERTICALI 2023		Personale al 31.12.2023	CARENZE fine 2023 rispetto alla D.O.	USCITE 2024	ENTRATE 2024			PROGRESSIONI VERTICALI 2024		Personale al 31.12.2024	CARENZE fine 2024 rispetto alla D.O.	USCITE 2025	ENTRATE 2025		Personale al 31.12.2025	CARENZE fine 2025 rispetto alla D.O.
				Cessazioni del servizio	Uscite per inc. dirigit. art. 19 c.6	Nuove assunzioni	Rientri per termine incarico dirigitale art. 19 c.6	Assunzioni obbligatorie	Mobilità, comandi	Entrate	Uscite				Nuove assunzioni	Rientri per termine incarico dirigitale art. 19 c.6	Mobilità, comandi	Entrate	Uscite				Nuove assunzioni	Mobilità, comandi		
FUNZIONARI	6.990	5.827	1.163	326	3	746	74	-	117	270	-	6.705	285	305	250	1	50	255	-	6.956	34	290	300	10	6.976	14
ASSISTENTI	5.380	3.684	1.696	257	-	836	-	48	96	41	270	4.178	1.202	214	279	-	50		255	4.038	1.342	219	250	50	4.119	1.261
OPERATORI	210	49	161	8	-	-	-	-	-	-	41	-	210	-	-	-	-	-	-	-	210	-	-	-	-	210
TOTALE AREE	12.580	9.560	3.020	591	3	1.582	74	48	213	311	311	10.883	1.697	519	529	1	100	255	255	10.994	1.586	509	550	60	11.095	1.485

(1) Delibera del Comitato di gestione n. 321 del 27 ottobre 2016. Det. Dir. n. 25020/RI del 27.10.2016.

(2) Il dato comprende il personale dell'Agenzia sia in servizio che comandato/distaccato OUT o in fuori ruolo, nonché il personale proveniente da altre amministrazioni in posizione di comando presso l'Agenzia.

Tab. 5 - Distribuzione risorse umane per missione
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Area	Programma 2023	Distribuzione % sul totale ore
TOTALE MISSIONI	16.625.238	100,0%
Area Gestione tributi e Servizi	6.608.691	39,8%
GESTIONE DEL TRIBUTO	5.952.030	35,8%
SERVIZI AI CITTADINI, ENTI E ALTRE PP.AA.	529.527	3,2%
SERVIZI DI MERCATO	127.134	0,8%
Area Prevenzione e Contrasto all'evasione ed alle frodi	5.633.487	33,9%
VIGILANZA E CONTROLLI	3.867.804	23,3%
ANTIFRODE	1.142.428	6,9%
<i>di cui dedicate ad attività di PG (AF05.01P02)</i>		
CONTENZIOSO	623.256	3,7%
Governo	1.559.871	9,4%
Supporto	2.409.850	14,5%
Area Investimento	413.339	2,5%
INNOVAZIONE	163.960	1,0%
FORMAZIONE	249.379	1,5%

5. LA STRATEGIA IN MATERIA DI FORMAZIONE

L'attività della formazione dovrà accompagnare, nel triennio, la revisione e la semplificazione dei processi al fine di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa, la riorganizzazione dell'Agenzia nonché l'inquadramento del personale neoassunto e la riqualificazione del personale in relazione ai nuovi profili professionali.

La strategia in materia di formazione sarà quindi in gran parte incentrata sugli ingressi del personale non dirigenziale vincitore delle procedure concorsuali di III e di II area bandite dall'Agenzia nell'anno corrente e, in tale ottica, dovrebbe essere attivata una nuova edizione del progetto in training on the job, avviato lo scorso mese di aprile con risultati più che soddisfacenti a favore dei vincitori della procedura concorsuale bandita dall'Agenzia nel 2020. L'obiettivo sarà quello di assicurare il supporto conoscitivo delle materie *core business* di ADM e delle sue principali attività nei diversi settori, che possa consentire, già nel breve periodo, un efficace inserimento all'interno dei servizi dell'Agenzia.

Il percorso di inserimento avrà portata almeno biennale e garantirà un accrescimento professionale graduale in relazione alla normativa di riferimento, alle metodologie lavorative, alle tecnologie, alle procedure adottate e all'utilizzo di dedicati sistemi gestionali, in ogni specifico ambito lavorativo.

La formazione di *Inserimento lavorativo* sarà altresì destinata al personale eventualmente acquisito a seguito di procedure di mobilità esterna e attraverso istituti di mobilità interna (interpelli, procedure di mobilità nazionale, distacchi temporanei) che ne modifichino le mansioni.

Per la formazione *linguistica*, l'obiettivo rimane quello di consentire, a tutto il personale, il raggiungimento di livelli progressivamente più alti di conoscenza della lingua inglese al fine di mettere i funzionari in grado di operare in modo adeguato all'interno di contesti nazionali e internazionali nell'ambito dei quali è necessario relazionarsi con partner di lingua straniera parlando in pubblico, realizzando delle presentazioni, negoziando provvedimenti, gestendo trattative, coordinando la realizzazione di eventi e intrattenendo rapporti telefonici, epistolari e via web.

In tale ottica, sarà improntato anche lo studio di altre lingue come il francese e lo spagnolo o, soprattutto sul territorio, di lingue quali il cinese o l'arabo, al fine di affinare le attività doganali svolte presso Uffici sedi di importanti snodi commerciali.

Infine, sarà posto come obiettivo nel triennio di riferimento quello di migliorare le competenze del personale nell'ambito dell'*informatica di base* e nell'utilizzo di strumenti utili alla gestione dell'attività lavorativa attraverso la produzione e la gestione di fogli elettronici.

Per sostenere le azioni necessarie al processo di riorganizzazione e di innovazione dell'Agenzia e per supportare l'introduzione dei nuovi profili professionali, saranno progettati, laddove necessario, mirati interventi formativi dedicati al personale che cambierà funzioni rispetto a quelle del profilo di provenienza, in ragione dell'attribuzione di nuove mansioni associate al nuovo profilo assegnato.

Inoltre, saranno previsti appositi percorsi formativi dedicati a figure professionali quali ingegneri, funzionari chimici e biologi per il riconoscimento dei crediti formativi necessari per mantenere l'iscrizione negli Albi, a seguito della stipula di Convenzioni con i rispettivi Ordini professionali.

Particolare attenzione verrà posta alla linea della formazione *manageriale* dedicata al personale con qualifica dirigenziale, alla luce anche del conferimento di incarichi dirigenziali ex art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e in previsione dell'ingresso di 40 dirigenti di seconda fascia vincitori dell'apposito concorso bandito a novembre 2021.

Per valorizzare le competenze e le professionalità di queste figure sarà esaminata la possibilità di stipulare una Convenzione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, ovvero di avvalersi del recente Protocollo d'intesa siglato tra la Ministra dell'Università e il Ministro per la Pubblica amministrazione che prevede strette collaborazioni e specifiche convenzioni con le Università per la realizzazione di corsi interamente dedicati all'Agenzia, non soltanto in ambito giuridico, tributario ed economico ma anche negli ambiti della gestione delle risorse umane e del tempo, del *team management*, del *problem solving* e delle tecniche di comunicazione.

Al fine di assicurare uno sviluppo costante delle competenze e delle professionalità di dirigenti e funzionari verranno accuratamente selezionate le proposte formative della Scuola Nazionale dell'Amministrazione presenti su un catalogo offerto a tutte le Amministrazioni,

nell'ambito della contrattualistica pubblica, dell'innovazione tecnologica, della semplificazione procedurale, della prevenzione della corruzione nella P.A. e nella valorizzazione delle *soft skills* sulla comunicazione.

La formazione *specialistica* rappresenta la parte preponderante dell'offerta formativa dell'Agenzia e viene ogni anno pianificata con l'obiettivo di assicurare e migliorare la *performance* dei funzionari impegnati nelle attività istituzionali soprattutto presso le Direzioni territoriali.

Inoltre, la stessa formazione specialistica, declinata prioritariamente nella modalità *Training on the job*, assume un ruolo importante all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Agenzia con un focus sulle attività di base negli ambiti più esposti al rischio corruzione e per garantire la rotazione del personale.

Oltre alle attività di natura operativa, sono programmate, di concerto con il Responsabile della prevenzione dalla corruzione, iniziative formative rivolte a tutti i dipendenti sui temi dell'etica e dell'anticorruzione nonché sul Codice di comportamento e specifici interventi formativi destinati ai dirigenti e ai funzionari dell'Agenzia che ricoprono ruoli di responsabilità nella definizione e attuazione di politiche e sistemi di prevenzione e gestione del rischio di corruzione.

Tra i settori che vengono sistematicamente accompagnati con mirati interventi formativi, vanno senz'altro menzionati le verifiche e i controlli negli ambiti doganali, delle accise e dei giochi, la lotta e il contrasto alle frodi, l'evasione fiscale, il riciclaggio e l'esportazione illecita di valuta, il gioco illegale e la tutela dei minori, il traffico illecito di armi, droga, rifiuti, alimenti e farmaci non rispondenti alla normativa sanitaria vigente oltre a un accurato e vasto programma specifico per le attività di analisi dei laboratori chimici.

Consolidata la capacità dell'Agenzia di sviluppare percorsi formativi in stretta collaborazione con autorità pubbliche nazionali ed europee come altre Agenzie fiscali, Forze di polizia, Ministeri, anche per il prossimo triennio si assisterà ad una proficua cooperazione amministrativa al fine di potenziare le sinergie operative sul territorio. Proseguirà la collaborazione con la Direzione Relazioni e progetti internazionali, che cura i rapporti con l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, in vista dell'adesione a programmi comunitari di formazione come DOGANE e FISCALIS.

Continuerà l'impegno nel garantire la formazione necessaria a sostenere le attività del Comitato Unico di Garanzia con azioni volte a valorizzare la diversità di genere, di orientamento sessuale, di origini etniche, di cultura o di abilità fisiche all'interno dell'ambiente di lavoro al fine di garantire una partecipazione ai corsi tendenzialmente paritaria fra personale femminile e maschile.

In considerazione delle recentissime nomine dei *Disability Manager* centrale e territoriali ai sensi dell'art. 39-ter del D. Lgs. n. 165/2001, l'Agenzia ha attivato uno specifico percorso formativo di altissimo profilo in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano che proseguirà nel 2023 e la pone all'avanguardia fra le altre Pubbliche Amministrazioni.

L'offerta formativa dell'Agenzia è integrata anche da proposte realizzate in modalità *e-learning* nelle materie di interesse trasversale, modalità ancora molto richiesta per la possibilità di

fruizione dei programmi didattici in modalità asincrona, anche in ragione delle nuove modalità di lavoro adottate nell'ultimo biennio.

6. LE INIZIATIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ

L'Agenzia indica nell'apposita sezione del Piano integrato di attività e organizzazione gli obiettivi generali di promozione della cultura di genere, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psicologica.

La strategia di settore, come elaborata con l'efficace contributo del Comitato Unico di Garanzia, è in sintonia con la direttiva n. 2/2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità e mira, per il prossimo triennio, in continuità con le strategie dei precedenti Piani triennali e con le azioni positive avviate *medio tempore*, a perseguire gli obiettivi di seguito indicati.

Si proseguirà anche nel triennio 2023-2025, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia, a diffondere i valori ispirati al rispetto e alla parità tra le persone realizzando campagne di sensibilizzazione e mantenendo nella Home della pagina *intranet* dell'Agenzia il numero di pubblica utilità 1522.

Saranno previsti anche per il prossimo anno i corsi di formazione sulle pari opportunità e sul benessere organizzativo indirizzati in particolare a: componenti del CUG, consiglieri e consigliere di fiducia, personale ADM addetto alla gestione delle risorse umane e al personale neoassunto. In conformità a quanto previsto dalle Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e Dipartimento per le Pari Opportunità - sulla "Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni" del 6 ottobre 2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, sarà prevista una formazione di base obbligatoria per tutto il personale in materia di benessere organizzativo.

Tra agosto e settembre 2022 sono stati nominati i *disability managers* dell'Agenzia. Nel corso del 2023, al fine di potenziarne il ruolo, si proseguirà con la formazione mirata indirizzata non solo al *disability manager* ma anche al personale che collabora con questa figura professionale.

Al fine di promuovere e favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti e il benessere organizzativo, sarà adottato il disciplinare per l'attribuzione di postazioni di telelavoro delocalizzato recante le modalità di svolgimento delle procedure, il contenuto e la durata dell'accordo, le modalità di recesso e i criteri preferenziali di accesso alle procedure stesse. Terminata la sperimentazione del telelavoro domiciliare avviata nel corso del 2022, sarà definito il disciplinare per la prosecuzione del telelavoro domiciliare in via ordinaria.

Per salvaguardare la salute dei propri dipendenti, l'Agenzia si farà promotrice di iniziative di prevenzione, non solo proseguendo con l'attivazione di convenzioni con enti e presidi medico-sanitari, ma anche realizzando campagne di sensibilizzazione attraverso la diffusione di opuscoli informativi per la prevenzione dei tumori e per stili di vita corretti e sani. Saranno inoltre valutate

iniziative di prevenzione e screening medici sul luogo di lavoro, non solo correlati all'emergenza sanitaria.

Si proseguirà poi a stipulare, senza oneri per l'Agenzia, convenzioni finalizzate al perseguimento del benessere e della salute dei/delle dipendenti e dei/delle propri/proprie figli/figlie, mediante il sostegno alla genitorialità e alla famiglia, ovvero rendendo disponibili ai/alle dipendenti e ai loro familiari condizioni favorevoli di accesso alla formazione, anche universitaria, ai corsi di lingua straniera, a eventi culturali, sportivi e ricreativi.

Anche nel 2023 sarà somministrato al personale un questionario sulla percezione del benessere organizzativo finalizzato a rilevare le opinioni dei dipendenti rispetto all'organizzazione e all'ambiente di lavoro. Ciò al fine di identificare gli interventi da porre in essere, nell'ambito delle politiche del personale, per accrescere il benessere dei dipendenti.

Come suggerito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le predette Linee guida, premesso che la promozione della parità non deve avvenire a scapito del merito individuale, l'Agenzia, al fine di promuovere uno sviluppo delle carriere *gender balanced*, vaglierà la possibilità di ricorrere a commissioni di valutazione ogni qualvolta vi siano incarichi da conferire nonché la preservazione dell'anonimato nell'esame delle candidature e la pubblicazione ex post dei dati statistici su candidati, candidabili, idonei e vincitori distinti per genere.

Al fine di rafforzare la parità di genere e contrastare gli stereotipi sessisti e i pregiudizi, sarà avviata, in collaborazione con il CUG, l'attività di redazione delle prime Linee guida per l'uso di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Sarà infine valutato l'inserimento nel sistema di valutazione dei dirigenti l'indicatore relativo alla capacità organizzativa orientata al principio di pari opportunità, valorizzazione delle differenze e benessere organizzativo.

7. SMART WORKING

Superata la fase temporanea di gestione del lavoro agile attivata dopo il passaggio dall'emergenza epidemiologica, sarà elaborato un modello che preveda di rendere la prestazione lavorativa resa in modalità agile sempre più coerente con le esigenze organizzative, in termini di prestazioni attese e monitoraggio delle stesse.

Ciò anche tenendo conto dell'analisi dei risultati dell'indagine sulla percezione del benessere organizzativo da parte dei/delle dipendenti.

Un obiettivo che si intende perseguire è quello finalizzato a definire un sistema che integri il modello di lavoro agile con altre forme di lavoro a distanza. Così come indicato nel precedente paragrafo 6, al fine di promuovere e favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti e il benessere organizzativo, sarà adottato il disciplinare per l'attribuzione di postazioni di telelavoro delocalizzato e, terminata la sperimentazione del telelavoro domiciliare avviata nel corso del 2022, sarà definito il disciplinare per la prosecuzione del telelavoro domiciliare in via ordinaria.

8. COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA

Le risorse economiche necessarie per garantire la sostenibilità del Piano sono indicate nei prospetti che seguono.

Tab. 6 – Costi di funzionamento

COSTI CORRENTI 2023	€/mln
Famiglia 3: Costi della produzione	142,0
Famiglia 4: Costi del personale	674,0
Famiglia 5: Costi generali	74,0
Totale	890,0

Tab. 7 – Retribuzioni al personale

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI Retribuzioni del personale ripartiti per qualifica (*)	
Qualifica	Totale costi previsti* 2023
Totale Dirigenti (A)	26.861.234
Dirigenti	21.522.514
Dirigenti con contratto a tempo determinato **	5.338.720
Personale di livello non dirigenziale a tempo indeterminato (B)	492.784.634
Area funzionari	321.492.913
Area assistenti	169.830.152
Area operatori	1.461.569
POER (C)	4.538.601
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)	524.184.469

* Gli importi sono relativi al trattamento economico fondamentale comprensivo dell'indennità di amministrazione al lordo degli oneri riflessi.

**Compensi relativi a incarichi attribuiti ai sensi dell'art. 19 comma 6 e comma 5-bis, ivi compreso il compenso relativo al Direttore dell'Agenzia.

9. PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Con il Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2023-2025⁽¹⁾ ADM fornisce una rappresentazione della programmazione annuale delle attività progettuali che verranno messe in atto ed una proiezione della spesa per il medesimo triennio. Il Piano è stato elaborato tenendo conto delle linee strategiche 2023-2025, contenute nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per il medesimo triennio adottato in data 17 maggio da parte del Ministro dell'economia e delle finanze, nonché sulla base delle esigenze di evoluzione dei servizi digitali e di potenziamento della struttura che connotano l'attività dell'Agenzia.

Le attività progettuali sono suddivise in due macroaree e per ciascun progetto vengono descritti gli interventi specifici da realizzare, le finalità, i benefici, i risultati attesi e i relativi costi previsti per ciascun anno del triennio 2023-2025. La previsione di spesa costituisce limite di impegno solo per il 2023 in quanto, per i due anni successivi, i dati indicati nel piano devono essere intesi come proiezioni variabili in funzione del grado di realizzazione degli interventi pianificati e delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei corrispondenti esercizi finanziari.

La macroarea "**Evoluzione del sistema informativo (ICT)**" raggruppa le attività progettuali a contenuto ICT che sono volte sia all'adeguamento alle evoluzioni normative unionali e nazionali dei servizi forniti da ADM, sia all'innovazione dei processi amministrativi, in modo da rendere più efficace ed efficiente l'azione dell'Agenzia stessa. Inoltre, gli interventi individuati puntano a favorire la definizione di soluzioni integrate tra le diverse applicazioni informatiche, per migliorare la qualità complessiva del servizio telematico. Rientrano tra questi interventi quelli inerenti all'innovazione del patrimonio informativo, al fine di sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi nei settori impositivi di competenza, migliorare la comunicazione istituzionale, incrementare l'efficienza interna, ottimizzare i costi di gestione del personale. Inoltre, sono previste specifiche attività progettuali che puntano a migliorare la cybersecurity in linea con le indicazioni presenti nel PNRR.

Sono, infine comprese le attività inerenti al potenziamento dei servizi *on-line*, degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all'interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi. Rientra nella macroarea anche la prosecuzione delle attività di progettazione e realizzazione dei servizi informatici da mettere a disposizione per il funzionamento della società Qualitalia, progetto correlato alla legge 126/2020 che all'art. 103 ha previsto la creazione di una società *in house* all'Agenzia denominata "Qualitalia", che - servendosi dei laboratori all'avanguardia e del personale altamente qualificato dell'Agenzia - potrà rilanciare a condizioni di mercato un bollino di qualità per la certificazione delle merci.

Nella macroarea "**Qualificazione del patrimonio**" rientrano i progetti volti a migliorare e consolidare il Sistema di Qualità dei Laboratori chimici dell'Agenzia attraverso lo sviluppo delle dotazioni strumentali per accrescere le potenzialità di indagine analitica dei laboratori, nonché gli

⁽¹⁾ Il piano viene redatto in conformità all'art. 70, comma 6, del D.lgs. 300/1999 e dall'art. 5 del Regolamento di contabilità.

interventi logistico-strutturali connessi, tra l'altro, all'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.lgs. n. 81/2008. Vi rientrano, altresì, le azioni per la realizzazione di opere volte all'efficientamento strutturale, anche in funzione della riduzione dell'impatto ambientale, nonché per l'acquisizione di nuove sedi per garantire da un lato la riduzione dei costi di locazione e, dall'altro, una presenza più capillare su tutto il territorio nazionale idonea a facilitare gli adempimenti e gli obblighi amministrativo/tributari della platea di operatori economici in un'ottica di maggiore compliance. Infine, nell'ambito della qualificazione del patrimonio rientrano gli interventi per l'acquisizione di beni e attrezzature finalizzate a garantire e migliorare la regolare operatività delle attività degli uffici, anche in relazione alle specifiche necessità connesse al contrasto della pandemia da COVID-19.

In questa macroarea sono infine ricomprese le iniziative progettuali volte al potenziamento dell'attività di controllo. L'Agenzia intende infatti proseguire il processo di ammodernamento generale con consistenti investimenti, per sostituire le apparecchiature – quali ad esempio gli scanner – ormai obsolete e per incrementare la strumentazione tecnologica legata ai controlli e rendere, così, le dogane italiane sempre più competitive e all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

Progetti per l'evoluzione del sistema informativo (ICT)

Rientrano in questa tipologia le attività progettuali finalizzate a:

- sviluppare i sistemi informatici infrastrutturali dell'ADM (*Digitalizzazione catena logistica, Evoluzione sistemi accise, Evoluzione sistema doganale*);
- potenziare i sistemi di informazione e di comunicazione con gli utenti esterni nonché realizzare strumenti informatici a supporto delle attività istituzionali (*Sistemi di supporto, Sistemi di back-office, Sistemi di BI e Data Lake, Sistemi Antifrode e controlli, Progetti di transizione digitale*);
- acquisire strumentazioni e apparecchiature connesse con lo sviluppo del sistema informatico e lo sviluppo di soluzioni WEB (*Gestione ed evoluzione infrastruttura*);
- potenziare i sistemi informatici preposti all'esercizio delle funzioni istituzionali in materia di giochi e di tabacchi (*Evoluzione sistemi Monopoli*).

Progetti per la qualificazione del patrimonio

Rientrano in questa tipologia le seguenti attività progettuali:

- potenziamento delle attività di controllo attraverso acquisizioni di strumentazione tecnica volta ad innalzare il livello qualitativo dei controlli tributari ed extratributari da parte degli Uffici;
- potenziamento dei laboratori chimici attraverso l'adeguamento ed il potenziamento delle relative dotazioni strumentali al fine di assicurare un efficace strumento di supporto negli interventi per il contrasto alle frodi e per la sicurezza del traffico internazionale delle merci, nonché estensione dell'utilizzo di laboratori mobili che consentono di effettuare test analitici

in tempo reale sulle merci oggetto di controllo anche in un quadro di potenziamento delle misure di rafforzamento per la sicurezza dei mercati e dei cittadini;

- potenziamento logistico ed adeguamento strutturale attraverso interventi volti ad assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché a migliorare l'operatività degli Uffici.

Il prospetto che segue riporta il fabbisogno complessivo dei costi di investimento stimato per il triennio 2023-2025.

Costi stimati per investimenti nel triennio 2023-2025

Macroaree progettuali	Costi			
	2023	2024	2025	Totale 2023-2025
	<i>Importi in milioni di €</i>			
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	89,900	93,000	89,300	272,200
Qualificazione del patrimonio	162,033	99,666	46,845	308,544
Totale	251,933	192,666	136,145	580,744

ALLEGATO 3

SISTEMA INCENTIVANTE

INDICE

<u>PREMESSA</u>	2
<u>1. RISORSE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE</u>	3
<u>2. QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI</u>	4
<u>3. SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI</u>	8
<u>4. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLA QUOTA INCENTIVANTE</u>	11

PREMESSA

Il presente allegato definisce:

- le risorse destinate all'incentivazione;
- il quadro sinottico degli obiettivi e degli indicatori;
- il sistema di valutazione degli obiettivi e degli indicatori;
- le modalità di attribuzione della quota incentivante spettante.

L'Agenzia si impegna a destinare la quota incentivante al miglioramento delle condizioni di funzionamento ed al potenziamento della struttura, nonché alla corresponsione di compensi incentivanti al personale dipendente, sulla base di parametri attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'azione amministrativa. Le modalità per la ripartizione e la distribuzione al personale dipendente dei compensi incentivanti sono definite d'intesa con le Organizzazioni sindacali.

1. RISORSE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE

La quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi della gestione 2023, individuata nel medesimo ammontare dell'anno precedente, è costituita da una quota parte dello stanziamento anno 2022 del capitolo 3920, piani gestionali 1 e 3. Detta quota è integrata con apposito provvedimento in corso di gestione ai sensi dell'art. 1, comma 7, del D.lgs. 157/2015, con le modalità e nel rispetto dei vincoli ivi previsti.

Le risorse destinate all'incentivazione sono allocate sui singoli obiettivi del Piano delle attività e sono erogate all'Agenzia in ragione del livello di performance raggiunto sul singolo obiettivo, per come di seguito specificato.

Il peso attribuito all'obiettivo determina l'ammontare massimo di quota incentivante riconoscibile all'Agenzia nel caso esso venga pienamente conseguito (incentivazione obiettivo=peso obiettivo x totale incentivazione).

2. QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI

Area strategica 1 – Competitività e sostegno alla crescita			
OBIETTIVI	Indicatori di <i>performance</i>	Peso indicatore	Target 2023
1. Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell'ottica dell'estensione della compliance (peso obiettivo: 15%; Valore 1,8 €/mln)	Percentuale di navi che utilizzano lo Smart Terminal rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale <i>(indicatore volto a misurare la diffusione della procedura Smart-Terminal, con la quale si conseguono significative riduzioni dei tempi di sdoganamento delle merci).</i>	30	14%
	Nuovi progetti di transizione al digitale completati <i>(indicatore volto a misurare il grado di completamento dei progetti di digitalizzazione di ADM).</i>	25	4
	Numero di dichiarazioni telematiche pervenute dagli operatori accise <i>(indicatore volto a misurare il grado di digitalizzazione degli operatori in ambito accise).</i>	20	6,6 (milioni)
	Servizi di pagamento disponibili su Opera utilizzando PagoPA <i>(indicatore volto a misurare l'evoluzione dell'Agenzia nel processo di digitalizzazione dei pagamenti. PagoPa contribuisce all'indicatore europeo "Digital Economy and Society Index (DESI)". Tale indicatore rappresenta il numero di servizi di pagamento resi tramite pagoPa).</i>	25	32
		100	
2. Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti (peso obiettivo: 15%; Valore 1,8 €/mln)	Percentuale dei quesiti in materia tributaria (Dogane e Accise - Energie ed alcoli) pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza <i>(indicatore rivolto a misurare la capacità dell'Agenzia di rispondere alla quasi totalità delle istanze dell'utenza in materia tributaria entro un termine inferiore a quello previsto (15 giorni)).</i>	20	72%
	Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg. – prima dei 120 gg. previsti – sul totale delle informazioni rilasciate) <i>(indicatore volto a misurare la rapidità di risposta dell'Agenzia in ordine alle richieste dell'utenza relative alle Informazioni Tariffarie Vincolanti, istituto del Codice Doganale Unionale).</i>	30	30%
	Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 35 giorni rispetto ai 45 previsti <i>(indicatore volto a misurare la riduzione dei tempi di rilascio rispetto al termine fissato).</i>	30	76%
	Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito) <i>(indicatore volto a misurare le prestazioni dell'Agenzia al fine di favorire la compliance degli utenti, favorendo la semplificazione delle operazioni di sdoganamento).</i>	20	95%
		100	

TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 1: 3,6 €/mln

Area strategica 2 – Fiscalità			
OBIETTIVI	Indicatori di performance	Peso Indicatore	Target 2023
3. Prevenire gli inadempimenti tributari (peso obiettivo: 15%; Valore 1,8 €/mln)	Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit) <i>(indicatore volto a evidenziare una diversa strategia dei controlli doganali orientata non più sull'esame della singola transazione ma, in particolare, alla selezione dell'operatore da sottoporre a controllo al fine di accertare il corretto svolgimento delle attività doganali (complessivamente rilevando le capacità aziendali di rispettare e conformarsi agli obblighi di natura tributaria ed extra tributaria).</i>	25	150
	Indice di presidio del territorio nel settore della commercializzazione e distribuzione di carburante <i>(indicatore volto a valutare il tasso di effettuazione delle verifiche con accesso aventi carattere di ordinarietà, rappresenta la capacità di controllo dell'Agenzia nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti).</i>	30	70%
	Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 25 gg. dal versamento (settore giochi) <i>(indicatore di tempestività dell'azione amministrativa con riguardo alla verifica di regolarità dei versamenti effettuati dai concessionari).</i>	20	98%
	Numero dei controlli effettuati sui depositi fiscali o commerciali nel settore tabacchi, PLI e PAT <i>(indicatore volto a valorizzare le attività di controllo dell'Agenzia nel settore dei depositi fiscali o commerciali nel settore dei tabacchi inclusi i depositi di prodotti liquidi da inalazione).</i>	25	190
			100
4. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria (peso obiettivo: 15%; Valore 1,8 €/mln)	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise, energie ed alcoli <i>(indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli in materia di accise, energie ed alcoli sulla base di una mirata analisi dei rischi).</i>	25	76%
	Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond) <i>(indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno evasioni nel settore dell'IVA Intracomunitaria sulla base di una mirata analisi dei rischi).</i>	25	66%
	Tasso di positività dei controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore nel settore e-commerce <i>(indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli in relazione alle dichiarazioni di modico valore in un settore importante quale quello e-commerce).</i>	25	7%
	Accertamenti confermati in sede giurisdizionale <i>(indicatore volto a misurare l'efficacia in sede giudiziaria dell'attività di accertamento e verifica).</i>	25	67%
			100
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 2: 3,6 €/mln			

Area strategica 3 – Legalità

OBIETTIVI	Indicatori di <i>performance</i>	Peso Indicatore	Target 2023
5. Proteggere cittadini, imprese e territorio negli ambiti di competenza (peso obiettivo: 15%; Valore 1,8 €/mln)	Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti <i>(indicatore che misura l'efficacia dei controlli finalizzati a verificare la sicurezza dei prodotti, con riferimento al controllo di conformità alle norme tecniche (ove si tenda a verificare che le merci siano conformi alle norme internazionali, comunitarie o nazionali ad esse relative) nonché al controllo di qualità (ove ci si riferisca ad ogni altra tipologia di controllo tendente ad accertare che le merci corrispondano ai requisiti minimi di qualità/sicurezza previsti dalla legislazione e dalla regolamentazione ad esse relative).</i>	35	46%
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione <i>(indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno della contraffazione sulla base di una mirata analisi dei rischi).</i>	35	28%
	Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici <i>(indicatore misura la quantità di distributori automatici controllati ai fini del rispetto del divieto di vendita ai minori, in rapporto alla platea di riferimento).</i>	30	20%
	100		
6. Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale (peso obiettivo: 15%; Valore 1,8 €/mln)	Indice di presidio Sale scommesse, Bingo e VLT <i>(indicatore volto a misurare il numero degli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento controllati dall'Agenzia in rapporto alla platea di riferimento).</i>	40	30%
	Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT e delle AWP <i>(indicatore volto a mantenere il presidio in merito alla conformità tecnico operativa delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse).</i>	30	16
	Numero di siti web con offerta di gioco illegale inibiti <i>(Indicatore volto a misurare l'efficacia dell'azione dell'Agenzia nel settore dei giochi telematici, atta a scongiurare il proliferare di siti con offerta di gioco illegale).</i>	30	210
100			
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 3: 3,6 €/mln			

Area strategica 4 – Risorse			
OBIETTIVI	Indicatori di performance	Peso Indicatore	Target 2023
7. Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione (peso obiettivo: 10%; Valore 1,2 €/mln)	Ore di formazione media pro-capite (al netto della formazione per i neoassunti) <i>(indicatore volto a misurare l'impegno dell'Agenzia nell'aumentare le capacità professionali delle risorse umane).</i>	30	10
	Percentuale di ore di formazione sul <i>core business</i> ADM rispetto al totale delle ore fruite <i>(indicatore volto a rilevare la capacità dell'Agenzia a specializzare, nelle materie di core business (dogane, accise, giochi, tabacchi e antifrode), un numero crescente di dirigenti e funzionari chiave di ADM).</i>	30	50%
	Incremento percentuale del numero dipendenti formati e/o aggiornati sugli adempimenti da GDPR e sulle politiche del Titolare relative alla corretta protezione dei dati personali rispetto al consuntivo del precedente anno <i>(indicatore volto a rilevare l'attenzione e la tempestività dell'azione dell'Agenzia relativamente alla formazione ed all'aggiornamento dei dipendenti in materia di protezione dei dati personali).</i>	20	90%
	Percentuale degli immobili in uso ad ADM riqualificati attraverso installazione di impianti ed apparecchi per l'efficiamento energetico e per il miglioramento del comfort termico, rispetto al totale degli immobili in uso <i>(indicatore volto a rilevare l'attenzione dell'azione dell'Agenzia relativamente all'efficiamento energetico ed al miglioramento del comfort termico degli immobili in uso).</i>	20	10%
		100	
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 4: 1,2 €/mln			
TOTALE INCENTIVAZIONE CONVENZIONE: 12 €/mln			

A ciascuno di tali obiettivi è stato attribuito un peso in relazione alle priorità politiche espresse nell'atto di indirizzo di cui all'art. 59 del D.Lgs. 300/1999 e, quindi, all'importanza che esso assume nell'economia complessiva della performance. Il peso di ciascun obiettivo determina, come già anticipato, anche l'ammontare di quota incentivante riconoscibile all'Agenzia in caso di conseguimento ottimale dell'obiettivo.

Gli obiettivi sono stati, quindi, qualificati tramite linee di attività, ciascuna della quali è quantificata per mezzo dei sopradescritti indicatori di performance, ai quali sono attribuiti pesi diversi al fine di far emergere con immediatezza il valore del loro contributo ai fini della realizzazione dell'obiettivo.

3. SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI

Al fine dell'attribuzione della quota incentivante, si tiene conto del livello di *performance* raggiunto sui singoli obiettivi, calcolato attraverso la valutazione degli indicatori di output sottostanti.

Il grado di conseguimento dell'indicatore è quantificato tramite la percentuale di realizzazione del *target*, in modo che esso corrisponde al 100% se in sede di consuntivazione risulta realizzato esattamente il valore *target*.

Al valore della percentuale di realizzazione dell'indicatore (" I_{nm} "¹) è associata una *valutazione* (VI_{nm}) quantificata attraverso una funzione che ha le seguenti caratteristiche:

- se il grado di conseguimento dell'indicatore (" I_{nm} ") è inferiore o uguale al 50% allora $VI_{nm}=0$;
- se il grado di conseguimento dell'indicatore è maggiore del 50% e inferiore all'85%, allora VI_{nm} assumerà valori via via crescenti compresi tra zero e ottantacinque; in tale intervallo la valutazione cresce più che proporzionalmente rispetto all'incremento della *performance*; infatti, a fronte di un incremento della percentuale di realizzazione dell'indicatore pari all'1%, si consegue un aumento della valutazione di 2,4286 punti percentuali;
- se il grado di conseguimento dell'indicatore è maggiore o uguale a 85% e inferiore o uguale al 115%, la progressione della valutazione è proporzionale a quello del grado di conseguimento dell'indicatore; pertanto, VI_{nm} assumerà lo stesso valore di I_{nm} ;
- se il grado di conseguimento dell'indicatore è maggiore del 115% e inferiore o uguale a 150%, allora VI_{nm} assumerà valori via via crescenti compresi tra 115 e 135; in tale intervallo la valutazione cresce meno che proporzionalmente rispetto all'incremento della *performance*; infatti, quando quest'ultima si incrementa dell'1% la valutazione aumenta solo di +0,5714;
- se il grado di conseguimento dell'indicatore è maggiore o uguale a 150% I_{nm} rimane costante e pari al valore di 135. In altri termini, qualsiasi risultato superiore al 150% è inutile poiché la valutazione si blocca in corrispondenza di tale valore.

Gli stessi numeri sono illustrati, più analiticamente, nella tabella sottostante e rappresentati nel grafico successivo.

Percentuale di conseguimento dell'indicatore	Risultati ottenuti dalla funzione di valutazione
Da 0 a 50	0
51	2,4
52	4,9
53	7,3
54	9,7
55	12,1
56	14,6
57	17
58	19,4
59	21,9
60	24,3
61	26,7
62	29,1
63	31,6
64	34

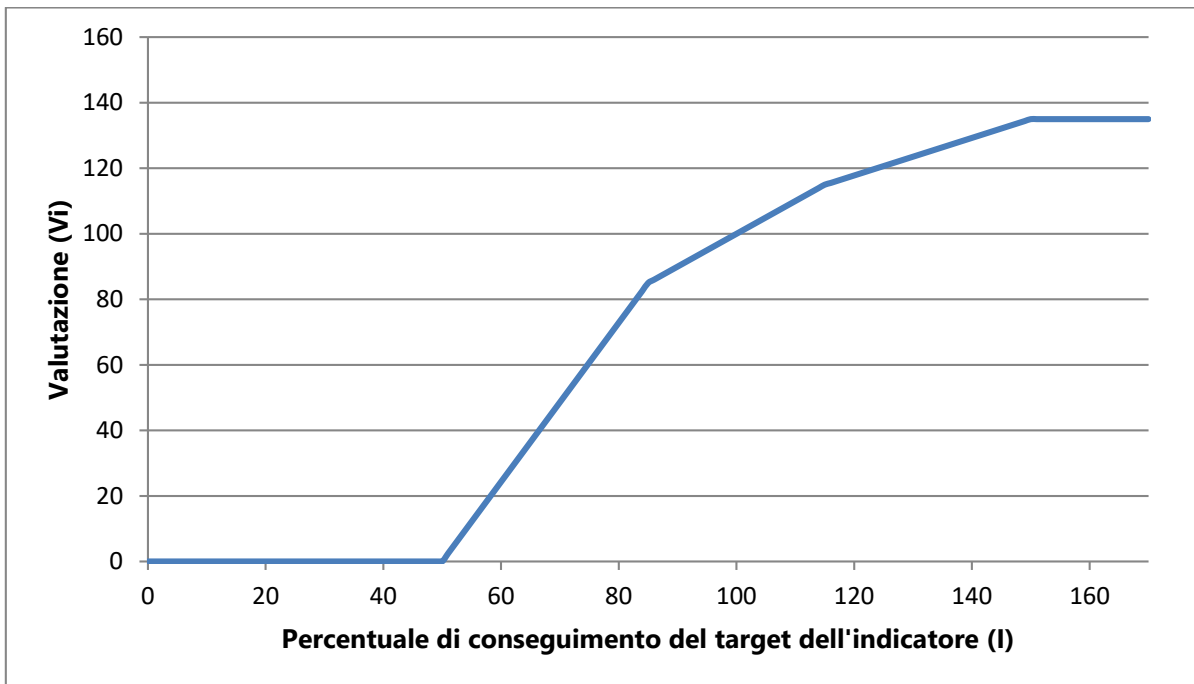
65	36,4
66	38,9
67	41,3
68	43,7
69	46,1
70	48,6
71	51
72	53,4
73	55,9
74	58,3
75	60,7
76	63,1
77	65,6
78	68
79	70,4
80	72,9
81	75,3
82	77,7

¹ La lettera "n" indica gli obiettivi e la lettera "m" gli indicatori sottostanti.

83	80,1
84	82,6
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100
101	101
102	102
103	103
104	104
105	105
106	106
107	107
108	108
109	109
110	110
111	111
112	112
113	113
114	114
115	115
116	115,5
117	116,1
118	116,7
119	117,2
120	117,8
121	118,4
122	119
123	119,5
124	120,1
125	120,7
126	121,3
127	121,8
128	122,4
129	123
130	123,5
131	124,1
132	124,7
133	125,3
134	125,8
135	126,4
136	127
137	127,6
138	128,1
139	128,7
140	129,3
141	129,8
142	130,4

143	131
144	131,6
145	132,1
146	132,7
147	133,3
148	133,9
149	134,4
150 e oltre	135

Graficamente:



Le valutazioni dei singoli indicatori di output concorrono al raggiungimento dell'obiettivo in ragione del peso attribuito a ciascuno di essi all'interno dell'obiettivo stesso. Tale peso riflette l'importanza relativa che la singola linea di attività riveste nell'ambito dell'obiettivo che la comprende.

La valutazione complessiva di ogni singolo obiettivo, VOB_m , si calcola tramite la media della valutazione dei singoli indicatori, ponderata con i pesi attribuiti a questi ultimi².

² In termini formali: $VOB_n = \sum_{m=1}^M p_{i_{nm}} \times VI_{nm}$, dove "pi" sono i pesi assegnati a ciascun obiettivo.

4. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLA QUOTA INCENTIVANTE

Terminata la valutazione dei singoli obiettivi, VOB_m , per l'attribuzione della quota incentivante spettante, parte fissa e parte eventuale-variabile, si tiene conto dei seguenti valori soglia:

- A. oltre le attese: VOB_m dal 103,1% al 115%;
- B. ottimale: VOB_m dal 97,1% al 103%;
- C. adeguato: VOB_m dal 85,1% al 97%;
- D. non in linea con le attese: VOB_m da 0% all'85%.

In particolare:

- i **livelli di performance D**, ossia pari o inferiori all'85% dell'obiettivo, non danno diritto ad alcuna incentivazione;
- per i **livelli di performance C** – che hanno un intervallo compreso tra l'85,1% e il 97% del risultato atteso – sono previsti differenti valori incentivanti, secondo una logica di proporzione rispetto al risultato raggiunto. In particolare, ove il livello di *performance* raggiunto ricada nel livello C, per ogni punto percentuale al di sotto del 97% è prevista una corrispondente riduzione di un punto percentuale dal totale della quota incentivante, per come di seguito esemplificato:

Livello di performance	% di Q.I. riconosciuta
96,1% - 97%	99%
95,1% - 96%	98%
94,1% - 95%	97%
93,1% - 94%	96%
92,1% - 93%	95%
91,1% - 92%	94%
90,1% - 91%	93%
89,1% - 90%	92%
88,1% - 89%	91%
87,1% - 88%	90%
86,1% - 87%	89%
85,1% - 86%	88%

- i **livelli di performance B**, ricompresi in un intervallo compreso tra il 97,1% e il 103%, danno diritto all'erogazione del 100% della quota incentivante;
- i **livelli di performance A**, i cui valori sono compresi tra il 103,1% e il 115%, non danno diritto ad un'incentivazione aggiuntiva rispetto a quella massima prevista per il singolo obiettivo. Tuttavia, in tali casi, i corrispondenti valori monetari maturati in eccesso rispetto al massimo previsto, per come illustrati nella tabella seguente, incrementano il valore dell'incentivazione erogabile all'Agenzia nel caso in cui sussistano risorse residue per effetto del mancato pieno conseguimento di altri obiettivi (ricadenti nei livelli di performance D e C).

Livello di performance	% di Q.I. dell'obiettivo utilizzabile per la compensazione
103,1% - 104%	1%
104,1% - 105%	2%
105,1% - 106%	3%
106,1% - 107%	4%
107,1% - 108%	5%
108,1% - 109%	6%
109,1% - 110%	7%
110,1% - 111%	8%
111,1% - 112%	9%
112,1% - 113%	10%
113,1% - 114%	11%
114,1% - 115%	12%

ALLEGATO 4

***MONITORAGGIO DELLA GESTIONE E VERIFICA DEI
RISULTATI***

INDICE

<u>1.</u> PREMESSA.....	2
<u>2.</u> IL MONITORAGGIO DELLA GESTIONE.....	3
<u>2.1</u> Il processo di monitoraggio	3
<u>2.2</u> Il monitoraggio infrannuale.....	3
<u>3.</u> LA VERIFICA DEI RISULTATI	3
<u>3.1</u> Oggetto della verifica	3
<u>3.2</u> Il processo di verifica.....	4
<u>3.3</u> Redazione del rapporto di verifica	4
<u>3.4</u> I flussi informativi per la verifica	5

- SCHEDA 1
- SCHEDA 2
- SCHEDA 3.a
- SCHEDA 3.b
- SCHEDA 4

1. PREMESSA

Per l'esercizio delle funzioni assegnate al Ministero dall'articolo 59 del D.Lgs. 300/1999, volte all'indirizzo, al coordinamento ed al controllo del sistema fiscale, l'Agenzia è tenuta a fornire i dati e le informazioni necessari per:

- il monitoraggio della gestione;
- gli approfondimenti tematici e le analisi di specifici aspetti della gestione, entrambi da concordare preventivamente;
- la verifica dei risultati complessivi della gestione.

Le tipologie, le modalità e la periodicità dei flussi informativi previsti per la verifica rispondono all'esigenza di disporre di una struttura delle informazioni organica e funzionale all'obiettivo di evidenziare lo stato di avanzamento delle attività previste nel Piano dell'Agenzia e l'impatto dell'azione amministrativa sui principali portatori d'interesse, nonché di mettere il Dipartimento nelle condizioni di esercitare efficacemente l'attività di *governance* sull'Agenzia e le funzioni di monitoraggio e verifica dei risultati della gestione.

Al fine di perseguire l'obiettivo di un'acquisizione organizzata e tempestiva delle informazioni dell'Agenzia si promuove, inoltre, l'uso della tecnologia per tali attività prevedendo, laddove possibile, l'invio telematico dei dati.

Per l'acquisizione delle informazioni relative all'andamento della gestione e alla verifica dei risultati, il Dipartimento farà riferimento alla competente struttura dell'Agenzia.

2. IL MONITORAGGIO DELLA GESTIONE

Il monitoraggio periodico, volto alla comprensione dei fenomeni gestionali dell'Agazia, sarà effettuato dal Dipartimento secondo le modalità ed i termini riportati nel presente paragrafo.

2.1 Il processo di monitoraggio

Il processo di monitoraggio sarà esercitato dal Dipartimento mediante l'analisi delle informazioni di cui al successivo punto 2.2 (monitoraggio infrannuale).

Il monitoraggio dell'andamento della gestione potrà essere effettuato anche mediante la realizzazione di approfondimenti tematici, secondo le modalità in uso, ovvero mediante incontri a scopo conoscitivo, con modalità e tempi di volta in volta concordati con l'Agazia.

Eventuali ulteriori informazioni richieste dal Dipartimento nell'ambito dell'attività di monitoraggio saranno fornite dall'Agazia entro i successivi sette giorni lavorativi dalla richiesta.

Le risultanze della valutazione dell'andamento della gestione saranno trasmesse al Ministro.

2.2 Il monitoraggio infrannuale

Con riguardo all'anno di competenza, per l'esercizio dell'attività di monitoraggio, l'Agazia si impegna a fornire:

- ✓ entro il 31 luglio il livello di conseguimento degli indicatori di performance previsti nel Piano allegato alla Convenzione, rilevato alla data del 30 giugno (cfr. scheda 1);
- ✓ entro il 31 ottobre il livello di conseguimento degli indicatori di performance previsti nel Piano, rilevato alla data del 30 settembre. Tale rendicontazione sarà corredata da note sintetiche sull'andamento dei singoli indicatori di performance nonché dai valori di preconsuntivo al 31 dicembre (cfr. scheda 2).

In ogni caso l'Agazia è tenuta a segnalare tempestivamente al Dipartimento, anche in corso d'anno, eventuali andamenti anomali della gestione rispetto al Piano allegato alla presente Convenzione.

Entro venti giorni dal ricevimento delle informazioni di cui al primo comma, il Dipartimento predispone il rapporto di monitoraggio e lo trasmette al Ministro.

3. LA VERIFICA DEI RISULTATI

La verifica dei risultati della gestione evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

3.1 Oggetto della verifica

Il Dipartimento e l'Agazia verificano, in contraddittorio, il grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano dell'Agazia secondo la metodologia, le modalità ed i termini riportati nel presente paragrafo.

Il rapporto di verifica del Dipartimento accerta i risultati complessivi della gestione, anche ai fini del riconoscimento della quota incentivante spettante all'Agenzia.

3.2 Il processo di verifica

L'Agenzia invia annualmente:

- entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di competenza, sulla base delle informazioni provvisoriamente disponibili, un *report* preliminare sui risultati - riferiti ai singoli indicatori di output del Piano delle attività - conseguiti al 31 dicembre, del quale si tiene conto per l'erogazione dell'acconto della quota incentivante ex articolo 59 del D.Lgs. 300/1999 di cui all'articolo 4, comma 6, lettera a), della presente Convenzione, e una sintetica relazione sui risultati riferiti ai singoli indicatori di output del Piano delle Attività conseguiti al 31 dicembre;
- entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza, i dati e le informazioni sui risultati conseguiti al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi a tutti gli elementi presenti nel Piano dell'Agenzia, accompagnati da una relazione esplicativa. I dati e le informazioni sono rappresentati secondo il formato previsto nelle schede di verifica di seguito riportate. Relativamente agli aspetti contabili, le informazioni sono trasmesse in concomitanza con la chiusura del bilancio annuale.

Il processo di verifica dei risultati sarà condotto sulla base delle attività di seguito descritte.

Il Dipartimento analizza i risultati forniti dall'Agenzia sulla base degli indicatori individuati nel Piano e degli elementi forniti con la relazione. Il Dipartimento richiede entro venti giorni lavorativi successivi all'invio della relazione da parte dell'Agenzia i chiarimenti o gli ulteriori elementi mirati alla conoscenza di aspetti particolari della gestione. L'Agenzia fornisce le informazioni richieste entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta.

3.3 Redazione del rapporto di verifica

Entro quindici giorni lavorativi dal ricevimento delle informazioni richieste, il Dipartimento predispone lo schema di rapporto di verifica. Quest'ultimo evidenzia in forma sintetica ed approfondisce in modo analitico i risultati conseguiti dall'Agenzia rispetto agli obiettivi previsti dal Piano, e determina la quota incentivante da erogare a quest'ultima.

Lo schema di rapporto di verifica è trasmesso all'Agenzia per eventuali osservazioni che saranno comunicate al Dipartimento entro cinque giorni lavorativi dalla sua ricezione.

Entro il 31 maggio il suddetto schema, che terrà conto delle eventuali controdeduzioni formulate dall'Agenzia, è trasmesso al Direttore generale delle Finanze per la sottoscrizione da parte di quest'ultimo e del Direttore dell'Agenzia.

Entro il 15 giugno il Direttore Generale delle Finanze provvederà a trasmettere al Ministro il rapporto condiviso che sarà pubblicato nel sito *internet* dell'Amministrazione finanziaria per la diffusione.

3.4 I flussi informativi per la verifica

Per l'esercizio dell'attività di verifica l'Agenzia si impegna a fornire, con appositi paragrafi in seno alla relazione esplicativa di cui al paragrafo 3.2. ovvero con distinte relazioni, ulteriori informazioni sull'andamento dei processi/procedimenti aziendali. In particolare:

1. i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti nel Piano allegato alla Convenzione attraverso l'indicazione del grado di avanzamento dei singoli indicatori di performance e di impatto e del livello di conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano dell'Agenzia (cfr. scheda 3.a e 3.b);
2. le informazioni sull'andamento dei processi/procedimenti aziendali e, nello specifico:
 - ✓ attività di contrasto degli illeciti extra tributari, con evidenza delle riscossioni monetarie;
 - ✓ attività di autotutela distinta per area dogane, area accise, area monopoli, evidenziando, tra l'altro, sia per l'anno di competenza sia per l'anno precedente, i valori numerici e monetari delle istanze accolte;
 - ✓ numero del totale degli interventi di audit con specifica indicazione di quelli effettuati e conclusi in materia di applicazione della normativa anticorruzione con una descrizione per ciascun intervento di audit degli esiti e delle iniziative adottate a fronte degli esiti;
 - ✓ esiti dell'attività di vigilanza interna svolta;
 - ✓ iniziative adottate a fronte degli esiti degli interventi di vigilanza del Dipartimento;
3. attività di formazione con particolare riguardo a:
 - ✓ tipologie di corsi svolti distinguendo tra interni ed esterni, con descrizione dei costi sostenuti;
 - ✓ tipologie di corsi, distinti per materia, a cui è applicato il sistema di valutazione dell'efficacia della formazione e relativi esiti;
4. livello di attuazione del Piano degli investimenti con l'evidenziazione di SAL e SAC e con una descrizione di quelle attività che presentano rilevanti scostamenti;
5. indagini di *customer satisfaction* avviate autonomamente dall'Agenzia secondo il prospetto informativo contenuto nel documento citato al paragrafo 3, punto 1 dell'Allegato 1;
6. attività svolta in materia di giochi pubblici, con particolare riguardo al contrasto al gioco minorile;
7. attività svolta in materia di razionalizzazione territoriale della rete di raccolta del gioco;

8. i dati sull'uso delle risorse finanziarie, umane e informatiche mediante lo stato di avanzamento delle ore impiegate sui macro-processi aggregati a livello complessivo di Agenzia (cfr. scheda 4);
9. le ulteriori informazioni gestionali, non comprese nell'allegato Piano dell'Agenzia, necessarie per la qualificazione dell'azione amministrativa svolta, come rappresentati nelle seguenti tabelle:

ASI 1 – COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLA CRESCITA	
Obiettivi	ULTERIORI INFORMAZIONI
<p>OB. 1 Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero istanze di AEO trattate per profilo (doganale/sicurezza) - Numero di "autorizzazioni doganali" AEO rilasciate - Quota di AEO rilasciate rispetto al totale gestite a livello europeo - Numero di protocolli d'intesa/accordi con utenti ed associazioni di categoria - Percentuale di mantenimento delle autorizzazioni doganali rilasciate
<p>OB. 2 Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tasso di disponibilità tecnica nell'utilizzo del sistema telematico doganale - Numero totale dei quesiti tributari pervenuti tramite servizio URP - Numero dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 3 giorni lavorativi - Numero dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi - Numero totale dichiarazioni doganali di importazione con errata liquidazione dei diritti - Numero totale corridoi controllati - Numero corridoi controllati attivati nell'anno - Numero di progetti di innovazione tecnologica e di processo a finanziamento esterno cui partecipa l'Agenzia - Numero di nuovi operatori economici aderenti al progetto RE.TE. - Numero di navi in <i>preclearing</i> per il settore <i>automotive</i> e per i prodotti alla rinfusa - Numero totale IVO - Percentuale delle concessioni e autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e di Patentini rilasciate entro 105 giorni - Indice di tempestività di rilascio dei nulla osta di esercizio (NOE) per gli apparecchi da intrattenimento ai sensi dell'art. 110, comma 6a) del TULPS (% dei NOE emessi entro 7 giorni dalla richiesta, rispetto al termine di 90 giorni previsto dal Regolamento)

ASI 2 – FISCALITÀ

Obiettivi	ULTERIORI INFORMAZIONI
<p>OB. 3 Prevenire gli inadempimenti tributari</p>	<p>Numero controlli doganali Numero controlli Accise con esclusione dei tabacchi Numero controlli articolati per tipologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifiche INTRA - Verifiche Plafond - Revisioni di accertamento ed altri controlli con accesso - Controlli fisici allo sdoganamento - Controlli documentali allo sdoganamento - Controlli <i>scanner</i> - Verifiche ordinarie - Revisioni di iniziativa su base documentale in ufficio - Controlli FEAGA - Controlli audit AEO - Verifiche tecnico amministrative - Violazioni alla normativa valutaria (numero verbali elevati) - Numero di controlli ai passeggeri - Tasso di positività controlli ai passeggeri - Numero di controlli in materia di autotrasporto internazionale - Interventi effettuati in applicazione del Decreto Legge 223/2006 (art. 35 comma 35) convertito in Legge 248/2006 e dell'art. 181 bis del Reg. C.E. 2454/1993 per contrastare il fenomeno della sotto fatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio - Totale IVA imponibile fatture presentate <ul style="list-style-type: none"> - Imponibile recupero IVA tramite OTELLO - Numero totale atti accertamento Dogane - Numero di soggetti controllati settore accise/platea totale <p>Numero dei controlli nel settore dei tabacchi lavorati</p>
<p>OB. 4 Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria</p>	<p>Incidenza dei controlli allo sdoganamento su totale delle dichiarazioni presentate (numero controlli effettuati/totale dichiarazioni presentate):</p> <ul style="list-style-type: none"> - documentale - scanner - visita fisica <p>Tasso di positività dei controlli in materia di depositi di prodotti liquidi da inalazione senza combustione</p> <p>Tasso di positività dei controlli (CD+VM+CS) selezionati dal Sistema di analisi dei rischi su merci in importazione</p> <p>Tasso di positività dei controlli (CD+VM+CS) selezionati dal Sistema di analisi dei rischi su merci in esportazione</p> <p>Tasso di positività dei controlli allo sdoganamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - documentale - visita merce - scanner

	<p>Valore dei tabacchi sequestrati, esclusi quelli contraffatti</p> <p>Valore dei sequestri in materia valutaria</p> <p>MDA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IVA intra - Plafond - altri controlli - verifiche accise <p>Maggiori Diritti Accertati per effetto dell'intervento ex art. 35, comma 35, del D.L. 223/2006, convertito dalla legge 248/2006 nei settori a rischio</p> <p>Contenzioso ambito tributario: dogane, accise compresi tabacchi, monopoli (CTP - CTR - Corte di cassazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricorsi pervenuti nel 2023 (valori assoluti); - Ricorsi in carico al 31/12 2022 (valori assoluti); - Numero sentenze pronunciate nel 2023 suddivise per: favorevoli, parzialmente favorevoli, soccombenze, sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza (valori assoluti e percentuali); - Valore sentenze pronunciate nel 2023 suddiviso per: sentenze favorevoli, parzialmente favorevoli, soccombenze, valore sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza (valori assoluti e percentuali). <p>Contenzioso civile e amministrativo Monopoli (primo grado, secondo grado, Corte di cassazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Atti introduttivi (ricorsi, citazioni) pervenuti nel 2023 (valori assoluti); - Cause in carico al 31/12/2022 (valori assoluti); - Numero sentenze pronunciate nel 2023 suddivise per: favorevoli, parzialmente favorevoli, soccombenze, sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza (valori assoluti e percentuali); - Valore sentenze (Civile) pronunciate nel 2023 suddiviso per: sentenze favorevoli, parzialmente favorevoli, soccombenze, valore sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza (valori assoluti e percentuali). <p>Altri dati relativi al contenzioso tributario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percentuale di costituzioni in giudizio in CTP e CTR sui ricorsi e sugli appelli i cui termini di costituzione scadono nell'esercizio - numero di avvisi annullati in autotutela e ammontare della relativa maggiore imposta/maggiori diritti accertati annullati; - Numero di avvisi definiti con adesione e ammontare della relativa maggiore imposta/maggiori diritti accertati definita con adesione; - Numero di avvisi definiti per acquiescenza e ammontare della relativa maggiore imposta/maggiori diritti accertati definita per acquiescenza;
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di avvisi definiti per mediazione e ammontare della relativa maggiore imposta/maggiori diritti accertati definita per mediazione; - Numero di avvisi oggetto di ricorso innanzi alle Commissioni tributarie provinciali e ammontare della relativa maggiore imposta/maggiori diritti accertati per cui è stato proposto ricorso; - Numero di avvisi restanti e ammontare della relativa maggiore imposta/maggiori diritti restanti. <p>Numero delle proposte di mediazione in materia di giochi formulate dall'Agenzia rispetto ai ricorsi/reclami presentati dai contribuenti (art. 17 bis, comma 5, D.Lgs. n. 546/92)</p>
--	--

ASI 3 – LEGALITÀ	
Obiettivi	ULTERIORI INFORMAZIONI
OB. 5 Proteggere cittadini, imprese e tutelare il territorio negli ambiti di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - Numero controlli per contrastare le violazioni in materia sanitaria; - Numero controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione - Violazioni delle norme Accordo di Madrid – tutela del made in Italy - Numero delle richieste di tutela dei marchi presenti nella banca dati FALSTAFF - Violazioni delle norme in materia fitosanitaria e CITES Prodotti sequestrati in materia di stupefacenti
OB. 6 Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di soggetti controllati settore giochi/platea totale (esercizi che effettuano la raccolta scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento e intrattenimento) - Numero controlli bingo - Numero controlli scommesse - Numero controlli apparecchi - Numero controlli gioco <i>online</i> - Numero controlli su produttori di schede - Numero controlli su produttori di apparecchi - Numero illeciti contestati ai sensi dell'art. 7, comma 9, D.L. 158/2012 - Numero di controlli destinati al contrasto del gioco minorile nell'ambito di quelli previsti dall'art. 7, comma 9, del DL 158/2012 - Numero di siti internet inibiti - Volume complessivo della raccolta dei giochi - Volume raccolta Lotterie - Volume raccolta Lotto - Volume raccolta Giochi numerici a totalizzatore - Volume raccolta gioco a base ippica - Volume raccolta gioco a base sportiva - Volume raccolta Apparecchi - Volume raccolta VLT - Volume raccolta Comma 7 - Volume raccolta giochi di carte organizzata in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa - Volume raccolta scommesse virtuali - Volume raccolta <i>Betting Exchange</i> - Volume raccolta Giochi di abilità a distanza

	<ul style="list-style-type: none"> - Volume raccolta Bingo - Valore complessivo delle somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative (imposta accertata e sanzioni amministrative e tributarie) - Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg. dal versamento - Numero irregolarità dei versamenti in materia di ISI e di PREU Numero avvisi bonari emessi
--	---

ASI 4 – RISORSE	
Obiettivi	ULTERIORI INFORMAZIONI
OB. 7. Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione	Relazione sulle azioni intraprese dall'Agenzia a tutela della salute dei lavoratori

SCHEDE DI MONITORAGGIO E VERIFICA

Scheda 1

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO INFRANNUALE DEI RISULTATI ATTESI

MISSIONE:					
PROGRAMMA:					
AREA:					
OBIETTIVI	INDICATORI DI OUTPUT	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO AL 30/6		
		ANNO	Avanzamento	% di conseguimento	Note
ORE PERSONA DEDICATE:		RISORSE FINANZIARIE:			
OBIETTIVO					
OBIETTIVO					
OBIETTIVO					

Scheda 2

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO INFRANNUALE DEI RISULTATI ATTESI

MISSIONE:								
PROGRAMMA:								
AREA:								
OBIETTIVI	INDICATORI DI OUTPUT	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO AL 30/9			PRECONSUNTIVO AL 31/12		
		ANNO	Avanzamento	% di conseguimento	Note	Avanzamento	% di conseguimento	Note
ORE PERSONA DEDICATE:			RISORSE FINANZIARIE:					
OBIETTIVO								
OBIETTIVO								
OBIETTIVO								

Scheda 3.a

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI ATTESI

MISSIONE:					
PROGRAMMA:					
AREA:					
OBIETTIVI	INDICATORI DI OUTPUT	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ANNUALE	CONFRONTO RISULTATO ANNUALE vs. RISULTATO ATTESO	NOTE
		(a)	(b)	(b/a)	
ORE PERSONA DEDICATE:			RISORSE FINANZIARIE:		
OBIETTIVO					
OBIETTIVO					

Scheda 3.b

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI ATTESI

MISSIONE:					
PROGRAMMA:					
AREA:					
OBIETTIVI	INDICATORI DI OUTCOME	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ANNUALE	CONFRONTO RISULTATO ANNUALE vs. RISULTATO ATTESO	NOTE
		(a)	(b)	(b/a)	
ORE PERSONA DEDICATE:			RISORSE FINANZIARIE:		
OBIETTIVO					
OBIETTIVO					

Scheda 4

**RISORSE UMANE PER MACROPROCESSO/PROCESSO-ORE (AGGREGATO
AL I E II LIVELLO)**

MACROPROCESSO / PROCESSO	PIANO	CONSUNTIVO ANNUALE	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	(a)	(b)	(b/a)

